IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 68 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDÌ 10 MARZO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La ferma biennale.

II.

Affinchè alla ferma biennale si possa andare senza tema di pericoli per la compagine dell'esercito, la riforma — concludevamo un precedente articolo — deve essere integrata da opportuni provvedimenti, che, a nostro avviso, ne sono l'indispensabile corollario, cioè:

dalla trasformazione dell'Istituto del tiro a segno nazionale, rendendone obbligatoria la frequenza dei cittadini, prima e dopo il loro servizio militare;

l'abolizione del volontariato di un anno;

la costituzione di buoni quadri di graduati di truppa, mediante lo sviluppo progressivo dell'Istituto della rafferma;

il consolidamento, infine, della forza bilanciata in un *minimo* di 225.000 uomini, da elevarsi gradatamente a 250,000, quanti ne chiede la maggioranza delle Commissione d'inchiesta.

Risponde a queste condizioni il disegno di legge, che sta dinanzi alla Camera dei deputati?

×

Alla prima soddisfa il disegno di legge, che l'on. Spingardi ha contemporaneamente presentato al Parlamento per provvedere alla educazione fisica della gioventù a scopo militare.

Il progetto risponde abbastanza bene ai fini, che si vogliono raggiungere, ma non è scevro di difetti. Ne additiamo quello, che a noi sembra il maggiore ed è il sostanziale: la insufficienza dei mezzi finanziari, che si pongono a disposizione dell'Istituto, che sarà costretto a svilupparsi rachitico, quando non rimanga assolutamente lettera morta.

Il numero dei capiluoghi di mandamento si aggira, salvo errore, intorno ai 1600, sprovveduti, nel maggior numero, di poligoni per il tiro a segno. Bisognerà costruirli, se vorrassi dare attuazione alla legge. Donde se ne trarranno i mezzi?

Occorrerà, inoltre, che ciascuna delle 1600 Società circa, le quali dovranno costituirsi, disponga di istruttori. Li forniranno, in gran parte, i sottufficiali in congedo; ma non è a credere che essi possano rinunciare a una qualche indennità, sia pure modesta.

Ora ognuno comprende che l'insieme di alcune migliaia di indennità, per quanto esse possano essere piccole, finirà per salire ad una somma non trascurabile. Aggiunganzi le spese di custodia e di manutenzione dei poligoni, dei locali sociali, delle sale d'armi e, via discorrendo, tutte le spese minori e la somma ingrosserà tanto, che il contributo dello Stato apparirà non proporzionato allo scopo. E' vero che ad impinguare l'entrata contribuiranno le tasse degli iscritti alle Società ed i concorsi dei Comuni e delle Provincie, dei quali è fatta parola nel disegno di legge (art. 13). Ma le tasse degli inscritti, data la loro picciolezza, non daranno gran cosa ed anche sui contributi degli enti locali, data la misera condizione generale dei rispettivi bilanci, non si può fare largo assegnamento. Ed a questo riguardo notiamo incidentalmente che la dizione della legge non è precisa. Cotesti contributi sono obbligatori o sono volontari?

Noi pensiamo che debbano essere obbligatori e non dubitiamo che questo sia anche il pensiero del Ministero; e, se cioè, sarà opportuno che l'obbligo abbia l'esplicita sanzione della legge e non soltanto quella del futuro regolamento per la sua esecuzione. Ma, in ogni caso, il contributo dovrà essere contenuto in misura assai limitata.

Forse sarebbe stata più opportuna e più pratica la proposta di una tassa militare, devolvendone il provento all'istituto del tiro a segno.

E' vero che, per le recenti modificazioni introdotte nella legge sul reclutamento dell'esercito, la convenienza della tassa militare è diminuita, come ne sarebbe di molto assottigliato il numero dei contribuenti; tuttavia rimane ancora un fattore, che non dovrebbe essere trascurato e che potrebbe utilmente integrare l'istituto del tiro a segno.

Ritorneremo sull'argomento.

***

Dei vantaggi, i quali il disegno di legge concede agli inscritti alle Società del tiro a segno, che cadono in leva, alcuni sono più apparenti che reali. Il ritardo di tre mesi alla presentazione alle armi, per esempio, più che un vantaggio costituisce un danno per il maggior numero degli iscritti, che, essendo campagnuoli, nei tre mesi dell'inverno, durante i quali rimarranno alle loro case, rappresenteranno nelle rispettive famiglie un onere, senza corrispondente compenso. Se le esigenze dell'istruzione lo consentissero, sarebbe più ragionevole e più utile concedere a questi l'anticipazione di tre mesi per l'invio in congedo illimitato, facendolo appunto coincidere col periodo di lavoro agricolo più intenso.

La nomina a caporale dopo tre mesi di servizio, essendo subordinata al numero dei posti disponibili, è più che altro una lustra.

La speciale disposizione relativa agli studenti forniti di licenza liceale o di Istituto tecnico, sostanzialmente buona, è involuta e dovrà essere chiarita.

A questi studenti si concede la nomina a caporale dopo tre mesi di servizio, quella di sergente dopo altri tre mesi di anzianità di caporale e, finalmente, previo esame di idoneità, quella di sottotenente e di complemento, dopo quattro altri mesi di servizio da sergente; o sia in altri termini, lo studente, che ha frequentato proficuamente il tiro a segno ed è provveduto di una delle predette licenze, può diventare sottotenente di complemento dopo dieci mesi di servizio militare. E sta bene, ma, ottenuta la nomina a sottotenente, continuerà egli a servire, col nuovo grado, durante i rimanenti quattordici mesi della sua firma, ovvero egli è inviato in congedo?

La legge non lo dice e questo punto deve essere esplicitamente chiarito.

Un ultimo comma dell'articolo stesso (8°) concede il ritardo del servizio militare per ragioni di studio allo studente fornito del *diploma suddetto*. A quale diploma si riferisce la disposizione, questa parola comparendo per la prima volta nel comma in questione? Se al diploma di licenza liceale, licenza normale o licenza d'istituto tecnico, della quale fa menzione l'articolo, non sarebbe più semplice e più chiaro dire che il ritardo del servizio militare, concesso dalla vigente legge agli studenti universitari, è esteso anche a questa categoria di studenti, sempre quando essi abbiano frequentato il tiro a segno? Se, invece, si allude, sia pure *impropriamente*, al brevetto di nomina ad ufficiale — e non può essere questo il pensiero del legislatore — allora esiste una contraddizione in termini, perchè si riconosce il diritto al ritardo del servizio a chi ha già di fatto servito dieci mesi.

Evidentemente la dizione dell'articolo deve essere corretta. Si dirà che codeste sono piccole quisquiglie; ed è vero, ma sono le quisquiglie, che, malauguratamente, hanno fornito in passato il principale elemento dei ricorsi al Consiglio di Stato, molti dei quali sarebbero evitati, se le leggi fossero compilate sempre con precisione e chiarezza.

A parte, quindi, alcuni ritocchi, l'insieme del disegno di legge è buono e potrebbe diventare ottimo, se l'on. Spingardi riuscisse ad ottenere dal suo collega del Tesoro che egli allargasse ancora un pò i cordoni della borsa.

***

La prima condizione, adunque, onde deve, a nostro giudizio, essere accompagnata la introduzione della ferma biennale, è soddisfatta con il disegno di legge *gemello* per l'educazione fisica a scopo militare. Vorremmo però che i due progetti camminassero parallelamente e con pari velocità, onde non accadesse che, quello per la ferma biennale arrivasse in porto, ed il secondo si arenasse, sia pure a fine di meglio, nelle secche di Montecitorio.

Se e quanto sieno soddisfatte le altre condizioni vedremo in un terzo articolo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 9. — Il « Daily Telegraph » ha da Belgrado che il Re Pietro ed il Principe Alessandro faranno visita al Sultano nel mese di maggio.

(S) **Brindisi**, 9. — Stamane col vapore « Praga », del Lloyd austriaco, è giunto da Corfù il Re di Sassonia, il quale ha proseguito per il porto di Fasana (Istria).

(S) **Madrid**, 9. — Il Ministro della guerra smentisce le voci che il Governo si proponga di inviare nuove truppe a Melilla.

(S) **Parigi**, 9. — Re Edoardo ha lasciato Parigi oggi diretto a Biarritz.

Il Ministro degli esteri Pichon ed il personale dell'Ambasciata inglese si trovavano alla stazione ad ossequiare il Re al momento della partenza.

(S) **Berlino**, 9. Il Principe e la Principessa Eitel Federico sono partiti stasera per Napoli e l'Oriente.

(S) **Costantinopoli**, 9. Il Ministro degli Esteri di Serbia Milovanovic è partito, salutato alla stazione dai rappresentanti di tutti i Ministri.

Si conferma che il Re di Serbia verrà a Costantinopoli al suo ritorno da Pietroburgo.

(S) **Berlino**, 9. Secondo il *Lokal Anzeiger* i nazionali liberali, i liberali, il centro ed il partito dell'Impero approvarono una mozione, la quale chiede che nel prossimo bilancio sia stanziata una somma destinata a favorire gli sforzi dell'unione interparlamentare per l'arbitrato internazionale.

(S) **Karlskron**, 9. — E' morto l'ammiraglio barone von Otter, ex Ministro della marina ed ex Pres. del Consiglio.

(S) **Madrid**, 9. — Il Pres. del Consiglio Canalejas ed il gen. Marina hanno conferito lungamente sulla politica da seguire al Marocco per assicurarvi la tranquillità e la pace.

Turchia e Bulgaria.

Costantinopoli, 9. — Si annunzia nelle sfere competenti che la notizia relativa ad una proposta di Sarafoff, Ministro di Bulgaria, concernente la nomina di una seconda Commissione turco-bulgara d'inchiesta sugli incidenti avvenuti alla frontiera è inesatta.

Si fa rilevare che la Porta non ha ancora ricevuto il rapporto della prima Commissione.

Le rappresaglie belghe contro il protezionismo francese.

(S) **Bruxelles**. 9. — La Commissione incaricata dal Consiglio superiore dell'industria e del commercio di esaminare la situazione creata dalla nuova tariffa doganale francese, ha approvato all'unanimità una relazione che riassume le diverse questioni di principio, allo scopo di permettere al Governo di rispondere immediatamente alla Francia con misure fiscali, che colpiranno specialmente i vini francesi.

Solo quando i risultati dell'inchiesta organizzata dal Consiglio superiore saranno noti, vale a dire fra qualche mese, si potrà pensare a modificare eventualmente gli articoli della tariffa doganale riguardanti i prodotti manifatturati.

Nella Colombia.

(S) **Bogota**, 9. — In seguito ad un conflitto sorto fra il direttore della Compagnia nord-americana dei tram e l'amministrazione della Compagnia stessa, sono avvenuti disordini. La folla ha attaccato la Legazione degli Stati Uniti ed ha tentato di distruggere le vetture tramviarie.

Il direttore della Compagnia è stato arrestato.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 10, ore 0.35. — I giornali d'opposizione, tutti d'accordo come non avveniva da molti anni, pubblicano articoli violenti contro il Governo di oggi e quello di ieri, responsabili, secondo loro, se non addirittura complici, della colossale truffa del liquidatore Duez, e chiedono le più severe inchieste perchè venga assodato:

1° per quali compiacenze il liquidatore abbia potuto ritardare la resa dei conti; 2° quali circostanze accompagnarono la sua nomina; 3° quali persone la patrocinarono.

Nell'*entourage* del Governo però gli attacchi e le critiche dell'opposizione sono ritenuti come un'abile manovra dei partiti politici dissidenti alla vigilia delle elezioni generali.

Evidentemente il Governo è il primo a deplorare lo sperpero di così cospicue risorse destinate ad opere di assistenza sociale; ma tanto il Governo quanto la maggioranza nulla hanno a temere dallo scandalo, qualunque siano le proporzioni che possa assumere.

A questo proposito, da fonte ufficiosa si fa notare:

1° che fin dall'anno scorso fu la maggioranza repubblicana del Senato che prese l'iniziativa del controllo parlamentare delle operazioni dei liquidatori;

2° che l'anno scorso il Governo, nella persona dell'on. Briand, allora Guardasigilli, in seguito alle critiche pubblicate contro la contabilità del liquidatore Duez, prese l'iniziativa di togliere a questo l'incarico;

3° che infine è stato il Governo ad impartire l'ordine di arrestare il Duez e di procedere a compiere un'istruttoria severissima.

Del resto, per tagliar corto alla campagna iniziata per trasformare in uno scandalo politico un affare ordinario di truffa, il Governo, nel Consiglio dei Ministri tenutosi oggi, ha deciso di accettare l'immediata discussione di qualunque interpellanza venisse presentata alla Camera o al Senato sul caso Duez.

Il senatore Perrier, membro della Commissione senatoriale istituita per il controllo sulle liquidazioni, ha confermato stasera che il *deficit* supera di molto la cifra di 5 milioni.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

La fusione dei partiti liberali.

Berlino, 9. — Ieri è stata proclamata ufficialmente la fusione dei tre partiti liberali-democratici, che esistevano finora nella Germania politica e parlamentare. La *Freisinnige Volkspartei* (partito democratico popolare), la *Freisinnige Vereinigung* (Unione progressista) e la *Deutsche Volkspartei* (partito tedesco popolare) spariscono e saranno sostituiti dal nuovo partito unico, che dopo lunghe discussioni sul suo nome, si intitola Partito progressista popolare (*Fortschrittliche Volkspartei*).

Questa fusione non è la prima che avviene tra i liberali tedeschi. Fino al 1881 esistevano il partito progressista ed il partito tedesco popolare; quest'ultimo è rimasto fino ad oggi immutato ma ha i suoi centri esclusivamente nel mezzogiorno e specialmente nel Regno del Würtemberg, dove dal 1895 è anche il partito più forte della Dieta.

Al partito progressista si unì nelle elezioni generali del 1881 il gruppo dei dissidenti nazionali liberali, usciti dal loro partito, perchè non intendevano approvare la nuova politica doganale protezionista del Principe di Bismarck.

Tra questi due gruppi alleati quello progressista e quello dei dissidenti nazionali liberali, che si intitolava Unione liberale, avvenne poi nel 1884 una completa fusione, che durò — col nome Partito democratico tedesco — fino al 1893. Dopo lo scioglimento del *Reichstag* di quell'anno il partito nuovamente si scisse. I seguaci di Eugenio Richter, che negavano i crediti militari formarono il partito democratico popolare, i seguaci di Enrico Rickert, che invece approvavano quei crediti costituirono l'Unione progressista. Così nacquero 16 anni fa i due gruppi, che adesso si sono fusi un'altra volta fondando insieme ai democratici della Germania meridionale il nuovo partito progressista popolare.

Tali precedenti non affidano certo, che l'Unione regnerà sempre e che sia esclusa una nuova scissione, ma certo per il momento giova assai al liberalismo democratico di disporre di forze più compatte. E ciò non vale soltanto per il Parlamento dove un partito unico di 51 deputati ha maggiore influenza che non tre gruppi di 28 16 e 7 deputati, ma anche più nel paese. Sono abbastanza numerosi i collegi, nei quali le forze liberali o rimanevano inoperose, perchè mancava la concordia tra i gruppi o dove addirittura si combattevano tra di loro.

Anche sotto questo punto di vista le elezioni generali del 1912 saranno molto decisive per l'avvenire del liberalismo e del parlamentarismo tedesco.

ANCORA I DEBITI REDIMIBILI

Alla nota sui debiti redimibili, che abbiamo pubblicata ierialtro, dobbiamo fare un'osservazione: osservazione che il lettore intelligente della materia avrà fatto per suo conto, ma che, a scanso di equivoci, è bene non omettere.

Noi avevamo già precedentemente dimostrato che la conversione dei redimibili darebbe, all'incirca, un beneficio effettivo, tra Tesoro e Cassa depositi e prestiti, di L. 1,700,000, a quanto ammonta, appunto, la differenza della rendita da 4 0[0 netto a 3 1[2 0[0 netto, su un capitale di circa 340 milioni, non occorrendo disturbare il mercato per prestiti di prossima scadenza.

E così sarà infatti: perchè se è vero che il Ministro si è riservato la facoltà di convertire i redimibili anche nei titoli 3 0[0. da emettersi in conformità della proposta fatta nel disegno di legge, è anche vero che, come è detto all'art. 8, e come è chiarito nella Relazione al disegno stesso, questa facoltà è naturalmente subordinata alla condizione di fare la conversione « a parità di rendita. »

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 9. Alla Camera continua la discussione della legge sulle chiese di Macedonia.

La tendenza generale è piuttosto favorevole ai bulgari, ciò che provoca le proteste dei deputati greci.

Un violento incidente è stato sollevato da Lufti Bey, deputato di Dersina, che ha accusato di incuria il Ministro dei Lavori Pubblici.

Questi ha respinto l'accusa.

La Camera ha deciso di discutere un'interpellanza su questo argomento, che permetterà al Ministro di giustificarsi.

Tuttavia si considera che la situazione del Ministro sia scossa.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 9. — *(Camera)* — Si continua la discussione in prima lettura del progetto di legge per le nuove imposte.

Bilinski (Min. Finanze) fa dichiarazioni sul progetto di legge presentato ieri, che autorizza il Governo a contrarre un prestito di corone 181.740.000, di cui 31.740.000 destinate a coprire le spese straordinarie per l'esercito in seguito alle complicazioni politiche dell'anno scorso.

Il Ministro rileva che il momento attuale per queste operazioni finanziarie è particolarmente favorevole ed invita la Camera a votare questo progetto di legge al più presto possibile.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 9. — Il Segretario di Stato agli Esteri Schoen ha dato alla seduta del Reichstag pel bilancio schiarimenti circa il *Libro Bianco* relativo alla questione Mannesmann. Schoen ha detto che il Governo mantiene un'attitudine conforme agli impegni internazionali mentre i reclami Mannesmann sono giuridicamente insostenibili. La sola linea di condotta da seguire è che il Governo si adoperi per ottenere modificazioni alla legge delle miniere attualmente in discussione.

Nell'affare delle miniere la Francia non è la sola interessata ma tutte le Potenze firmatarie del trattato di Algeciras.

Schoen ha aggiunto: Se volessimo sostenere il reclamo che è impossibile mettere d'accordo coi trattati, giungeremmo al Tribunale Arbitrale, dopo aver subito uno scacco diplomatico ed aver veduto diminuire la fiducia delle Potenze sulla nostra fedeltà nel mantenere i nostri impegni. Ora siamo giunti allo stesso risultato senza essere incorsi in tali spiacevoli incidenti.

Schoen termina dichiarando che il Governo difende gli interessi tedeschi ogni volta che essi sono in armonia coi trattati.

Il Sottosegretario di Stato Stemrich ha aggiunto che le concessioni accordate a Mannesmann sono nulle poichè il Sultano prima della proclamazione della legge mineraria non aveva facoltà di accordare concessioni.

SASSONIA.

(S) **Dresda**, 9 *(Camera)*. Durante l'odierna seduta avviene un vivacissimo incidente.

De Räger (Pres. Cons.), interrotto dalle vociferazioni ostili di alcuni deputati, grida: « Prego la Camera di non permettere simili impertinenze! ».

Queste parole scatenano una tempesta sui banchi della Sinistra.

Presid., dopo avere con grande fatica ristabilita la calma, dichiara di non aver facoltà di provvedere contro le espressioni usate da un membro del Governo, ma deplora che questi le abbia proferite.

La Sinistra insiste perchè il Pres. del Consiglio spieghi le sue parole. Da varie parti si grida: « Il Ministro rispetti la dignità della Camara — Noi non tollereremo simile trattamento ».

Fleikner (soc.) protesta più violentemente ed è richiamato all'ordine.

Infine, lentamente, si ristabilisce la calma.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 9. *Senato* - Continua la discussione del progetto di legge sulle pensioni operaie.

Fortier svolge all'art. 3 una disposizione addizionale che autorizza i membri delle Società di mutuo soccorso e i membri delle Società di previdenza a prendere impegni per l'acquisto di piccole proprietà o per la costruzione di abitazioni a buon mercato la cui spesa sia destinata ad essere coperta per mezzo di versamenti personali ai quali gli operai sono costretti per la legge sulle pensioni operaie. Le Società conserveranno tuttavia il beneficio dei contributi degli appaltatori e la sovvenzione supplementare dello Stato.

Viviani (Min. Lavoro) combatte questa proposta, la quale però viene approvata.

L'insieme dell'art. 3 è approvato.

Gli articoli 4, 5 e 6 vengono rinviati alla Commissione. Gli articoli 7, 8 e 9 vengono approvati e così pure un emendamento del senatore Strauss all'art. 10 tendente a tutelare gli interessi degli agenti delle Compagnie ferroviarie secondarie e locali ed un altro emendamento relativo ai salariati dello Stato, dei dipartimenti e dei Comuni.

NORVEGIA

(S) **Cristiania**, 9. *Storthing* - Si approva con 97 voti contro 24, il progetto di legge per un'indennità parlamentare durante la sessione di 3000 corone, oltre un'indennità di viaggio durante le vacanze, pei membri dello Storthing.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 8 — (Comuni). *Mac Kenna* (Primo Lord dell'Ammiragliato) rispondendo a varie interrogazioni, dichiara che l'Ammiragliato non ha fino ad ora costruito nè « garages », nè « hangars » per i dirigibili in corso di costruzione a Barrow. I crediti per la marina della Gran Brettagna sono calcolati sulle spese navali realmente fatte dalle altre nazioni allo scopo di conservare intatta la superiorità navale dell'Inghilterra.

Ciò non dipende affatto — soggiunge — da una supposizione di ostilità delle altre nazioni a nostro riguardo o viceversa. Noi accogliamo cordialmente il tono amichevole del discorso del Cancelliere tedesco, ma non crediamo che dichiarazioni pubbliche del Governo tedesco abbiano indicato una qualunque intenzione di modificare la difesa navale della Germania, il programma della quale è stato fissato con una legge.

Si procede quindi alla discussione del bilancio della Marina per l'esercizio 1910-11 (vedi *Armi e Armati*).

Per la riforma della Camera dei Lordi

(S) **Londra**, 9. Lord Roserbery domanderà il 14 marzo ai Lordi di riunirsi in seduta di Commissione allo scopo di studiare i mezzi migliori di riformare l'organizzazione attuale della Camera dei Lordi, in vista di trasformarla in una seconda Camera che agisca potentemente ed efficacemente.

Se la Camera dei Lordi approvasse questa mozione, Lord Roserbery proporrebbe ad una data ulteriore tre ordini del giorno affermanti:

1. che l'esistenza di una seconda Camera efficace non è soltanto una condizione essenziale della costituzione britannica, ma è ancora una necessità per il bene dello Stato e l'equilibrio del Parlamento;

2. che la riforma e la ricostituzione della Camera dei Lordi sono i mezzi migliori per ottenere questa seconda Camera;

3. che il principio del possesso ereditario della dignità di pari non attribuisca più d'ora in avanti il diritto di votare e di sedere nella Camera dei Lordi e che questo è il preliminare necessario della riforma e della ricostituzione sopraccennata.

Consiglio dei Ministri in Francia.

(S) **Parigi**, 9. — I Ministri si sono riuniti a Consiglio all'Eliseo.

Il Guardasigilli ha esposto i fatti che hanno provocato l'arresto di Duez e ha fatto approvare al Consiglio una modificazione, attuabile mediante decreto, al regolamento per il controllo delle operazioni dei liquidatori.

Alcuni ispettori delle finanze verranno messi a disposizione dell'autorità giudiziaria per presenziare a questi lavori di verifica.

L'ammiraglio Boué de Lapeyrère ha annunziato al Consiglio che la relazione del deputato Chaumet sul programma navale sarà presentata tra qualche giorno e che egli si terrà a disposizione della Camera per la discussione di detta relazione.

La riforma postale in Francia.

Il dottor Vincenzo Guastella, dell'ufficio di legislazione presso il Ministero delle Poste e Telegrafi, in un volume di prossima pubblicazione, esamina gli effetti finanziari delle riforme postali in Francia.

Da un saggio di quest'opera, pubblicato nella nuova « Rivista delle Comunicazioni » edita a cura del Ministero, riassumiamo le conclusioni che particolarmente interessano nei riguardi delle tariffe postali.

La riforma più recente e più importante è quella portata dalla legge 6 marzo 1906 che ha fissato, nel regime interno e nelle relazioni franco-coloniali, a 10 centesimi per ogni 15 gr. la tassa per le lettere affrancate e a 20 cent. quella per le lettere non affrancate.

I risultati effettivi di tale riforma sono stati pubblicati nelle relazioni dei Ministeri delle Finanze, dei Lavori Pubblici, delle Poste e Telegrafi del 1907.

Nel 1906 il prodotto netto delle tasse di corrispondenze postali di qualsiasi natura, presentò una diminuzione, in confronto al 1905, di L. 14,218,500, con un aumento di 149,121,173 nel numero delle lettere, cioè del 22.60 per cento.

La ripercussione che l'aumento delle corrispondenze produsse sulle spese del servizio postale, si deduce dalla necessità di aumentare il personale per assicurarne la distribuzione e l'avviamento.

Gli stipendi, le indennità ecc. del personale per i 2652 impiegati, si elevarono a L. 3,691,928. Le spese per il materiale, fabbricazione di timbri, ingrandimento di locali richiesero un aumento di L. 666,678.

Cosicchè le maggiori spese in conseguenza della riforma ascesero a L. 4,368,600 e tale somma, aggiunta alla minore entrata, determinò una perdita complessiva di L. 18,577,100.

Nel 1908 il prodotto della tassa per le corrispondenze si elevò a L. 237,008,317 con un maggiore introito nel 1907 di L. 6,683,787. Ma se si paragona il prodotto del 1908 con quello del 1905, anno precedente alla riduzione del prezzo del francobollo per l'interno, che fu di L. 246,198,209, si rileva ancora una diminuzione di L. 9,189,891.

Questi risultati si riferiscono all'insieme della corrispondenze; però se si cerca di determinare il prodotto delle sole lettere, distinguendoli dagli altri generi di corrispondenze, la valutazione è incerta.

Poichè, dopo l'applicazione dello sgravio di tassa per le lettere ordinarie all'interno vennero introdotte sensibili modificazioni anche nelle tasse per le altre categorie di corrispondenza. Infatti la legge del 1907 ridusse di metà la tassa delle stampe di peso superiore a 50 grammi ed elevò da 1 a 2 centesimi la tariffa minima delle stampe di peso inferiore. La stessa legge portò da 350 a 500 grammi il peso massimo dei campioni ammessi al trasporto per mezzo di posta.

Poi la legge del 1908 accordò un'agevolazione alle amministrazioni dei giornali, stabilendo una tariffa ridotta per la spedizione dei periodici. Infine dopo il Congresso postale di Roma, la legge 14 agosto 1907 che approvò le convenzioni internazionali, ridusse nei rapporti coll'estero di 25 a 15 centesimi la tassa applicabile al disopra dei primi 15 grammi.

Gli effetti finanziari di queste diverse riforme, che si traducono in aumento o in diminuzione di introiti, si confondono, naturalmente, con quelli dell'abbassamento di prezzo del francobollo per le lettere ordinarie all'interno; sicchè non è possibile fare delle constatazioni sicure sui risultati finanziari di quest'ultima riforma presa isolatamente.

Nondimeno, poichè si tratta di paragonare, da un anno all'altro, dati statistici desunti con metodi identici, è permesso ritenere che le indicazioni ottenute per annate consecutive si approssimino alla realtà ed offrano, in ogni caso, una relazione abbastanza veritiera del traffico postale nel corso di parecchi esercizi.

Sotto questo punto di vista i prospetti statistici annessi alla relazione ministeriale, offrono la seguente proporzione nella circolazione delle lettere:

1908	N. 1,180,977,801
1907	» 884,596,449
quindi nel 1908 aumento di	296,381,052

lettere, ossia del 33.50 per cento

Però bisogna tener presente che le cartoline postali ordinarie a 10 cent. sono, in gran parte, scomparse per essere sostituite, senza profitto per l'erario, da lettere semplici o da cartoline-lettere, egualmente a 10 cent. Infatti 18,046,015 cartoline postali circolarono nel 1908 contro 77,188,990 nel 1905, e cioè una diminuzione di 59,142,975.

Così rettificato, l'aumento del traffico si riduce da 296,381,052 a 237,238,077 oggetti, e l'aumento stesso non è del 33.50 ma del 24.66 per cento. Inoltre occorre notare che, per l'insieme degli introiti postali, telegrafici e telefonici, si ebbero i seguenti risultati: esercizio 1905 L. 342,365,442; esercizio 1908 L. 342,292,008.

Vi è dunque, dalla introduzione della lettera ordinaria per l'interno a 10 cent., qualche diminuzione, aggravata dalla maggiore spesa *permanente* di più che 800,000 lire, derivata da quella riforma, e dalla spesa d'impianto, per una volta tanto, di L. 745,543.

Riepilogando: il numero delle lettere di qualsiasi natura che nel 1905 era di 884,569.449, nel 1907 si elevò a 1,025,871,461 e nel 1908 raggiunse la cifra di 1,180,977,501.

Le cartoline postali invece che nel 1905 ascesero a 77,188,990, nel 1907 si ridussero a 21,194,270 e nel 1908 a 28,046,015.

Il prodotto invece che nel 1905 fu di 145,676,099, lire nel 1907 si abbassò a lire 119,845,981, per elevarsi nel 1908 a lire 125,196,291. La diminuzione quindi nel 1907, in rapporto al 1905, fu di lire 25,830,117 e nel 1908 di lire 20,479.807.

A giudicare sommariamente, la riduzione della tassa per le lettere semplici da 15 a 10 cent. non sarebbe stata, fino ad ora, proficua all'erario, anzi avrebbe recato un certo aggravio. Tuttavia questo aggravio si va riducendo d'anno in anno, sicchè si può ritenere che fra un anno o due si tornerà agli introiti del 1905 ed anzi si supereranno.

Però, resta sempre, che l'incremento ordinario degli introiti postali, telegrafici e telefonici in Francia si è per alcuni anni arrestato, anzi è decresciuto, al che si contrappone il sensibile vantaggio per il pubblico di affrancare le lettere ordinarie, risparmiando 5 centesimi.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri** 9 — Mandano da Marrakesch, 6 marzo:

In seguito ad ordine di Mulay Afid, sono state confiscate a Mulay Kebir la maggior parte delle sue rendite.

Si ritiene che questa misura sia stata presa nel timore che Mulay Kebir potesse acquistare una influenza troppo grande, come avvenne già per Mulay Afid quando fu proclamato Sultano contro Abd el Aziz.

Nella regione dei Doukala continuano i disordini.

Attorno alla contabilità ferroviaria.

Bis in idem.

E' ritornata sul tappeto la questione di una pretesa grave irregolarità, che sarebbe stata riscontrata nel conto consuntivo delle Ferrovie dello Stato di uno dei passati esercizi finanziari.

La cosa non è nuova e venne già dinanzi alla Camera dei deputati nella seduta del 19 maggio 1909, discutendosi il bilancio del Tesoro per l'esercizio 1909-10.

Vi fu portata dall'on. Abignente, relatore del bilancio, il quale chiese schiarimenti intorno ad una alterazione di cifre, che risultava nel bilancio ferroviario per circa 60 milioni.

Il Ministro del Tesoro del tempo, on. Carcano, spiegò il fatto lamentato e l'on. Abignente ebbe a dichiararsi soddisfatto delle informazioni avute, che gioverà, ad ogni modo di ricordare oggi, in seguito alla rifioritura primaverile delle supposte irregolarità.

Nell'esercizio 1907-908, causa l'acceleramento impresso dall'Amministrazione ferroviaria ai lavori e alle provviste di materiale rotabile, vennero a maturazione, anticipatamente sulle previsioni, pagamenti per somme che superavano la assegnazione di bilancio di quasi 60 milioni.

L'Amministrazione, per evitare spese di interessi e di liti, provvide al pagamento delle somme dovute facendo assegnamento sullo stanziamento del successivo esercizio; al quale i pagamenti stessi furono poi a suo tempo regolamente addebitati.

Si tratta, in sostanza, del trasporto di pagamenti dagli ultimi giorni di un esercizio (1907-908) ai primi dell'esercizio successivo (1908-909) e la cosa, ridotta nei suoi veri termini, non riveste carattere di irregolarità.

E qui torna opportuno avvertire che le istruzioni sui servizi del Tesoro consentono alle Amministrazioni dello Stato, in casi speciali di urgenza, di attingere, sul finire di un esercizio, agli stanziamenti dell'esercizio successivo, per pagamenti, che l'interesse dello Stato non consente di prorogare.

ARMI ED ARMATI

Il bilancio della Marina-Britannica.

(S) **Londra**, 9. Il bilancio della marina per l'esercizio 1910-11, di cui è cominciata la discussione alla Camera di commercio prevede lire sterline 40,603,700 di spese: presenta cioè un aumento di 5,461,000 lire sterline in confronto dell'esercizio precedente.

Le nuove costruzioni navali importeranno una spesa di 13,279,830 lire sterline, cioè 4,394,936 più del precedente esercizio. Di questa cifra 11,850,000 lire sterline sono stanziate per le costruzioni in corso e 1,429,000 per il nuovo programma, che comprende cinque grandi corazzate, cinque incrociatori protetti e venti controtorpediniere. Per la costruzione di sottomarini sono stanziate 750,000 lire sterline.

Al prossimo 1° aprile saranno in costruzione 7 corazzate, 3 incrociatori corazzati, 9 incrociatori protetti, 2 incrociatori non corazzati, 37 controtorpediniere e 9 sottomarini. Di queste navi una corazzata, un incrociatore corazzato ed uno non corazzato, cinque incrociatori protetti, venti controtorpediniere e quattro sottomarini saranno terminati alla fine dello esercizio finanziario.

Il personale della flotta si comporrà di 3,000 uomini in più dell'esercizio precedente. Saranno presto terminati due grandi bacini galleggianti che permetteranno di riparare le unità più potenti costruite e da costruire e che stazioneranno a Nidway e a Portotsmouth.

Per vestire e nutrire i tremila uomini di più occorre una spesa supplementare di 203,000 lire sterline.

Sono già pronti i piani di un dirigibile di prova, che sarà terminato nella prossima estate. Con esso si faranno numerosi esperimenti per provarne il valore in ogni circostanza.

Fu riorganizzato il servizio navale di informazioni, e saranno creati un servizio di mobilizzazione navale ed un Consiglio superiore permanente per la guerra navale.

Durante l'anno corrente si è adoperato come combustibile l'olio minerale caldaie di otto corazzate: esso, conformemente al programma esposto, sarà impiegato nelle caldaie di tutte le corazzate in costruzioni. L'uso simultaneo dell'olio e del carbone ha dato risultati soddisfacenti per gli incrociatori non corazzati e sarà esteso alle caldaie di sei incrociatori protetti di seconda classe naviganti a tiraggio forzato.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

Ordine del giorno del Senato per la seduta di venerdì 11 marzo.

R. D. che aggiunge alcuni posti di insegnante alla scuola normale e complementare di Cuneo.

Rel. e R. D. che modifica l'art. 5 del regolamento per l'Amm. provinciale scolastica del 3 novembre 1877.

R. D. che modifica il ruolo organico del personale d'ordine delle R. Avvocature erariali.

R. D. che approva l'annesso statuto organico per il Collegio nazionale « Uccellis ».

RR. DD. riflettenti: Applicazioni di tassa di famiglia - Imposizione di servitù militari - Modificazione e approvazione di statuto - Cambiamento di denominazione di Comune.

Decr. Min. che fissa il termine per la cessazione del trasporto gratuito di persone e cose in conseguenza del terremoto del 1908.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della P. I.

Elenco degli attestati di privativa industriale con decorrenza dal 31 marzo per i quali non risulta pagata la tassa annuale a tutto il 30 giugno 1909.

Prodotti approssimativi del traffico (24ª decade) delle Ferrovie di Stato dal 21 al 28 febbraio.

×

R. Marina. — Movimenti: Tenente di vascello Secchi Attilio dalla « V. Pisani » alla « Vespucci ».

Sottotenenti di vascello Grana Giovanni dalla « Carlo Alberto » alla direzione artiglieria Spezia (scuola specialisti) - Mondini Federico dalla direzione artiglieria Spezia (scuola specialisti) alla regia nave « Napoli » - Sangiorgio Nicolò dalla regia nave « Pisa » alla « Varese ».

Guardiamarine Corsi Girolamo dalla « Vespucci » - alla regia nave « Napoli » - Toscano Francesco dalla « Vespucci » alla « R. Elena » - Sansone Gaetano dalla regia nave « Napoli » alla « Vespucci » - Ziino Rosario dalla regia nave « Napoli » alla « Vespucci » - Luzzi Arturo dalla « R. Margherita » alla « Vespucci ».

Il capitano medico Oliva Alfonso è sbarcato a Marsiglia dal piroscafo francese « Pampa ».

Il capitano medico Del Re Giovanni sarà collocato in posizione ausiliaria del 9 aprile p. v.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

(S) **Genova**, 9 — Proveniente da Malta è giunta in questo porto la nave inglese « Hussard ».

Torino, 9 (Bergomi) — Nel prossimo maggio sarà inaugurata a Mondovì, in occasione delle feste trecentenarie del cardinale Bona, un'esposizione d'arte sacra e di storia monregalese.

Il successo è assicurato e sarà certamente trionfale date le iscrizioni che già ci sono.

Savona, 9. — E' scomparso dalla città nostra improvvisamente, senza lasciar traccia di sè, il signor Pastore Gaetano, ricco e notissimo negoziante. Egli manca da venerdì scorso da casa, dalla quale, dopo colazione, era uscito dicendo di voler fare una passeggiata.

La famiglia è desolatissima. Finora tutte le ricerche riuscirono vane.

Mantova, 9. — Il capitano medico del 72° fanteria Emilio Garau, nativo di Cagliari si suicidava stamane nella sua abitazione con un colpo di rivoltella al cuore.

Era affetto da grave nevrastenia e già altra volta aveva tentato di por fine ai propri giorni.

Vicenza, 9. — Certo Giacomo Zancanaro, mentre stava lavorando in montagna sopra un picco cadente a precipizio sul Brenta, perdette l'equilibrio e cadde rimbalzando di masso in masso per oltre 400 metri. Fu raccolto cadavere informe sul letto del fiume.

Milano, 9, ore 24. — Il senatore dr. Ugo Pisa, già presidente del Consiglio del lavoro, trovasi gravemente infermo di arteriosclerosi. Stasera i medici lo trovarono aggravatissimo e dichiararono imminente la catastrofe.

— Oggi, in seguito ad un vivace incidente, vennero in Borsa a vie di fatto gli agenti di cambio cav. Carlo Vimercati e signor Baslini, fratello quest'ultimo del deputato di Brivio.

E' corsa una sfida. Il duello avrà luogo domattina alla sciabola.

— L'orefice Emilio Baldi, per dissesti finanziari, si suicidava oggi nella sua abitazione asfissiandosi col carbone.

— Si suicidava anche, con un colpo di rivoltella alla testa, il caffettiere Giocondo Martinoli. Era affetto da grave nevrastenia.

Italia Centrale.

Perugia, 9, ore 19.50. — In località Guardelle e S. Vito, presso Narni, nelle proprietà della contessa Luisa Ruiz de Cardenas, ieri duecento frazionisti invasero una macchia, impedendo violentemente il taglio della legna per i soliti pretesi diritti sugli usi civici.

Accorsero agenti e carabinieri con rinforzi di truppa.

Oggi si tentò di riprendere il lavoro colla protezione della forza, ma si rinnovarono le violenze e le colluttazioni.

Si procedette a sette arresti. Alcuni agenti rimasero feriti.

Bologna, 9, ore 24. — Stasera, alle 23, una pattuglia di carabinieri in perlustrazione nella via Casse, scorse al suolo un giovane immerso in una pozza di sangue.

Trasportato all'ospedale, il giovane che aveva una profonda ferita di coltello al petto, fu identificato per tal Ettore Angelini, di anni 34, trippaio. Le sue condizioni sono così gravi che non lo si potè interrogare.

Ignorasi quindi se la ferita sia conseguenza di una rissa o di una aggressione.

Bari, 10, ore 0.15. — Ad Acquaviva certa Maria Bruno, di anni 23, ferì ad una spalla con un colpo di rivoltella tal Mastrorocco Angelo, dal quale era stata sedotta.

Il Mastrorocco, benchè ferito, riuscì a strappare l'arma alla giovane, e le sparò contro tre colpi uccidendola.

Poco dopo il Mastrorocco fu arrestato.

Italia Meridionale

Taranto, 9 — (*Karloo*) - Pel giorno 13 corrente sono convocate, ad iniziativa del presidente della sezione tarantina della Federazione postelegrafica italiana, tutte le Associazioni degli impiegati allo scopo di costituire a Taranto una Camera federale.

— I messi scolastici, nella riunione plenaria di ieri, deliberarono di scrivere a tutti i deputati della Provincia, interessandoli ad appoggiare i loro *memorandum* indirizzati al Ministero della P. I. e tendenti ad ottenere miglioramenti economici.

— La causa Licastro venne fissata pel giorno 12 maggio p. v. innanzi alla prima sezione del nostro tribunale.

Disastro ferroviario

(S) **Catanzaro**, 9 — Allo sbocco della galleria presso lo scalo ferroviario Catanzaro-Sala è avvenuto uno scontro tra una macchina in manovra e il treno omnibus viaggiatori 3475, proveniente da Sant'Eufemia.

Rimasero feriti: Sergi Giacinto macchinista, il cantoniere Ruspo Rosario e i viaggiatori Davoli Antonio, Gualtieri Giuseppe, Stella Pasquale e Fragiacomo Giacinto, il quale ha riportato commozione addominale con giudizio riservato.

Tutti i feriti sono stati trasportati al locale ospedale civile.

La linea è già stata sgombrata.

L'on. Celesia in Puglia.

(S) **Bari**, 9 — Il Sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, on. Celesia, è partito per Roma, salutato alla stazione dalle autorità e acclamato dalla folla.

Nelle Isole

Cagliari, 9 — La locale sezione della Federazione insegnanti Scuole medie ha votato un ordine del giorno di protesta contro il Sottosegretario alla P. I. on. Lucifero, il quale, giorni sono, all'interpellanza rivoltagli dall'on. Sanjust sulla mancanza di titolare nelle scuole medie di Cagliari, rispose essere andati deserti i concorsi all'uopo banditi.

Secondo questi professori invece i concorrenti sempre sono stati *continui*: il Ministero però, o non ha fatto conoscere i risultati, o ha tacitato i vincitori premiandoli in altro modo.

Caltanissetta, 9 — Ieri il vice-brig. de RR. CC. Bonomo, con 4 militi in borghese, incontratisi con due individui sospetti, montati entrambi su una cavalla, li fermarono per chiedere le generalità.

I due estrassero le rivoltelle, che i carabinieri furono pronti ad afferrare. Uno però riuscì a scappare facendo fuoco sui carabinieri che risposero uccidendolo.

L'arrestato è il bracciante Bracciaforte di Valguarnera domiciliato a Leonforte; il morto è tale Licata Antonino di Nissoria, entrambi pregiudicati, autori di vari abigeati.

Provincia Romana

Civitavecchia, 9 (ore 15.30): — Stamane giunse nel nostro porto la barca peschereccia « S. Antonio ».

Il cap. Abile Giuseppe mancava: il personale di bordo dichiarò che il detto capitano, durante una tempesta, mentre stava al timone, scomparve portato via da un'ondata.

La Capitaneria e l'autorità di P. S. hanno iniziato indagini per accertare la verità.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 8	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	marzo	1221	554	87	1200
Venezia	»	375	49	77	400
Savona	»	232	207	35	350
Livorno	»	241	76	31	230
Spezia	»	100	94	—	100

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 10, con le sottoindicate stazioni:

« Cedric » con Ponza

« Argentina » con Capo Sperone

« Venezia » con San Giuliano di Trapani.

Gli zuccheri in Russia

(S) **Pietroburgo**, 9. Il Ministro delle finanze ha proposto al Consiglio dei Ministri di fissare a 82 milioni di pudi la valutazione della produzione dello zucchero per la campagna 1910-1911.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — *XXVII Concerto orchestrale (Bernardino Molinari) col concorso del violinista Francis Macmillen.* — Il violinista Macmillen, malgrado appaia artista talvolta ineguale, ottenne ier sera un caloroso successo, per intima espressione interpretativa, sonorità di cavata, agilità notevolissima.

Tali doti il Macmillen fece risaltare iersera specialmente nell'*adagio* del magnifico concerto in *sol min.* di Bruch, e nella fantasia sul *Mosè* di Rossini (4ª corda).

L'uditorio, coi suoi applausi vivissimi, obbligò il Macmillen a concedere un pezzo fuori programma.

Lo accompagnò egregiamente al piano e coll'orchestra Bernardino Molinari, il quale diresse anche in modo perfetto la geniale *ouverture* « Baruffe chiozzotte » del Sinigaglia, e del *Sogno di una notte di mezza estate* di Mendelssohn, il *Notturno* e lo *Scherzo*, del quale ultimo pezzo volle il pubblico ad ogni costo la replica.

La vasta sala era, come sempre, affollatissima.

— Domenica, si spera ad un'ora un po' più avanzata delle 16, secondo concerto diretto da Vassily Safonoff, il geniale maestro russo, che tanto entusiasmo ha destato domenica scorsa.

×

Regia Accademia di S. Cecilia. — Sala Accademica. Oggi giovedì alle 16, quinto concerto di musica da camera dato dalla *Société des concerts d'Autrefois* di Parigi.

Esecutori:

Clavicembalo, M.lle N. Delcourt, Flauto M. L. Fleury, Oboe d'amore, M. L. Fossé, Viola d'amore, M. F. Jurgensen, Viola de gamba, M. C. Demonts, Contrabasso, M. E. Nanny. Il programma:

1° Hasse, sinfonia 1699-1723, allegro, andante e presto — 2° Frescobaldi, Gagliarda, 1583-1644 — Couperin, Le je ne scay quoi, 1668-1733 — Rameau, Passe pied de Castor et Pollux 1683-1764 — 3° Boismortier, Suite en re magg. 1691-1765, vivace, presto, largo, presto — 4° Rameau, Gavotte pour les heures et le zephirs 1683-1764 — Paradisi, Toccata 1710-1792, per clavicembalo — 5° J. Ch. Bach, Suite en ut Saieur 1735-1782, allegretto, andantino, minuetto con variazioni — 6° Marcello, Sonato, 1686-1739, per contrabasso e clavincembalo — 7° Lulli, Pavane, 1633-1687 — Boismortier, Les révérances nuptiales, 1691-1765 — Mouret, Le temple de guide, 1682-1738 — 8° Sacchini, Ballet de Chimene (le Sid) 1734-1786, introduzione, allegro, minuetto, aria grave, aria di balletto.

Due novità a Torino.

Torino, 9 — (*Bergomi*). Al teatro Carignano, messa in scena da Ferruccio Benini, ha avuto (anche da noi come in altre città) un completo successo la commedia di Hesman « Padre e figlio » tradotta in italiano da Gerolamo Enrico Nani. La traduzione come la trama del lavoro furono applauditissime.

— Al teatro Balbo ha avuto successo la nuova operetta, libretto di Mars e Hennequin, musica di Victor Roger, intitolata « Il Re d'Illiria ». Discreta la musica, buona l'esecuzione e la messa in scena della Compagnia Bianco.

TEATRO DI MONTE CARLO.

Proserpine, dramma lirico in 4 atti di L. Gallet (dal romanzo di Vacquerie), musica di C. Saint-Saëns.

L'opera di Saint-Saëns, *Proserpine*, messa in scena a Monte Carlo da Raoul Gunsbourg con ogni cura d'arte, venne presentata al pubblico parigino la prima volta nel 1887, quindici anni dopo la *Princesse Jaune*, che fu il suo primo lavoro teatrale.

L'azione, contenuta nelle avventure d'una donna galante, si svolge in Italia nel XVI secolo. La *Proserpine* di Vacquerie infatti non è se non la cortigiana innamorata del giovane signore Sabatino, gelosa della passione di costui per l'adorabile Angiola. Dopo aver messo in opera tutti i tentativi, ed invano, per riconquistare il suo amato, l'abbandonata, apprendendo gli sponsali di Sabatino, medita la vendetta. Ed allorchè si vede congedata, si precipita tra i fidanzati per uccidere la sua rivale; ma il suo braccio omicida è trattenuto dallo sposo. Allora Proserpina volge contro sè stessa il pugnale, e cade ai piedi degli amanti.

Malgrado l'insufficienza del soggetto per un dramma musicale, il Saint-Saëns vi affermava già le sue incontestabili qualità di compositore teatrale, di sinfonista incomparabile, ed anche un eccezionale valore tecnico, prima che una progressione meravigliosa gl'ispirasse nuovi lavori, gli uni più ammirabili degli altri.

Nonostante l'insuccesso del principio, *Proserpine*, che a Monte Carlo ottenne una bella rivincita, resterà un'opera di gran valore musicale.

Pur non volendo entrare in un'analisi minuziosa, teniamo a citare, fra le bellezze della partitura, l'*Andante alla siciliana* dal ritmo languente; la deliziosa *pavane* eseguita dietro la scena; la dichiarazione di Sabatino ad Angiola.

Il secondo atto, il cui preludio descrive così bene la tranquillità del convento, è da sè solo un capolavoro.

L'interpretazione riuscì splendida. Il personaggio di Proserpina era tenuto dalla sig.na Chenal che produsse un effetto grandissimo per la sua seducente voce e per l'arte sublime che la distingue; la Dubel compose un'Angiola ideale.

Il tenore Rousselière si fece acclamare nella parte di Sabatino; Chalmin seppe rendere il tipo del brigante Squarocca impressionante e caratteristico come conveniva.

Gli altri personaggi procurarono una nuova occasione di plauso ai sigg. Marvini, Warnery, Gilles, Delmas, Munol, alla sig.a Rossier ed alle sig.ne Rossignol, Marpis, Gimal, Philippon, Fattory, Montaigne.

L'esecuzione orchestrale diretta dal Jehin merita ogni elogio. (*F. de Montagel*).

Un grande violinista.

Lunedì prossimo, alle 15.30, nel grande salone dell'Hotel Excelsior, il violinista m. cav. Luigi Albanese darà una grande audizione, col concorso della signorina Aida Albanese (violinista) e del sig. Orfeo Albanese (pianista).

Per la fama indiscussa dell'Albanese questo concerto si annunzia come uno straordinario avvenimento artistico, cui presiederà, siamo certi, la parte più fine e più aristocratica del nostro pubblico.

Poeta del violino — come venne a ragione chiamato — l'Albanese, ancor giovine d'anni, può dirsi uno degli artisti più profondamente completi.

Interprete personale e pieno di sentimento, virtuoso mirabile cui non sono ignoti i più riposti segreti della tecnica violinistica, compositore elegante, vivace, originalissimo, egli iniziò la sua carriera a soli dodici anni, passando rapidamente di successo in successo e cimentandosi in oltre duemila concerti in Italia e all'estero.

Luigi Albanese è ora all'apogeo della sua fortunata carriera, e sarà con vivo compiacimento che il pubblico saluterà il ritorno di questo grande artista, a cui, come affermò Giovanni Bovio « l'archetto è lo scettro e la corda lo scandaglio delle anime ».

Il Comitato promotore dell'audizione è così composto:

S. E. Chimienti, i sen. Annaratone, Tajani, Cefaly, Cavasola, de Riseis; gli onor. Fera, Maraini, Casolino, De Bellis, Strigari, Pascale, Vecchini; comm. Gallian, Charles du Bois, comm. gen. Strani, comm. G. Errante, comm. Bruto Amante, comm. Lupinacci, cav. D. Marini d'Armenia, cav. G. Barone Giuranna, comm. Guazo, comm. Melchiorri, cav. Edoardo Franza, duca d'Acquara Caracciolo, marchese Lepri, comm. Scaduti Varese, conte Verdun di Contogno, conte Resta, avv. Serrao, colonn. Tedaldi, comm. Torri, ing. Lenzi, cav. Accorinti, cav. avv. de Biase, cav. Grossi, comm. Spadei, cav. Adelardi, avv. Gasparri, cav. Cocola, cav. Ciaccio, ingeg. Infusini, comm. Maniscalco, prof. Gregoraci, cav. Rondinelli, cav. Moscato, cav. Scarano, avv. Rossi.

Alla interessante festa dell'arte hanno inoltre accordato il loro patronato le signore:

Duchessa Torlonia Colonna - Marchesa Elena Lucifero - Donna Virginia Chimienti - Donna Bice Tittoni - Duchessa d'Aquara Caracciolo di S. Vito - Marchesa di Felice di Casalcincontrada - Marchesa Maddalena Lepri - Signore Cefaly - Cavasola Muratori - Fera - Carolina Maraini - Maria Errante Rosmini - Isabella Lupinacci Accinni - Eleonora Mancini Genina - Marchesa Adelaide Pateras - Contessa Giuseppina Resta - Signore: Rosa Bonacci Mancini - Lina Amante - Marie Gallian - Berthe du Bois - Lucy Franza Campbell - Luisa de Lagomarsino - Veronica Scaduti Varese - Vittoria Penso - Emma Lenzi - Francesca Pascale - Pia de Biase dei Conti Tarugi - Giuseppina Melchiorri - Ernesta Guazo - Lena Marini Spada - Clotilde Vitaliani - Esterina de Napoli del Bono - Ida Cocola - Signorine Ida Tajani - Lydia Bonacci - Maria Suarez.

Parlando dei concerti dell'Albanese fu detto che i suoi programmi sono di un ardimento napoleonico.

Infatti anche questa volta l'eminente violinista si presenta con un programma dei più ardui, che riproduciamo nella sua integrità.

PRIMO.

Beethoven - Adagio della sonata op. 27.
Bach - Aria per la 4ª corda.
Vieuxtemps - Allegretto e finale dell'op. 11.
Wagner-Leonard L'Etoile du soir nel *Tannhäuser*.
Bhom - Cavatina.
De Sarasate - Romanza Andalusa.
Albanese - Marcia greca a Giorgio I.
» - Dal poema del dolore! Invocazione...
» - Canzonetta Pugliese.
» - Siciliana.

SECONDO.

Paganini - Sonata in *la* magg. (Riduz. di L. Albanese) per due soli violini. *Aida e Luigi Albanese.*
Mozart - Minuetto.
Wieniawscky - Orientale.
Albanese - Op. 180 - Sogno di Fata
» - Souvenir de Venice, Marinaresca, alla Regina Margherita. *Aida Albanese.*
Albanese - Op. 210, Risurrezione, fantasia mistica per 2 violini, sig.na Aida Albanese e l'Autore.

TERZO.

Albanese - Il labirinto dell'armonia capriccio per violino solo.
De Honseky - Le Rossignol.
Moszkowsckj - Caprice espagnol per pianoforte - Orfeo Albanese.
Vieuxtemps - Variazioni di bravura sulla *Norma* (da eseguirsi sulla sola 4ª corda accordata a *do*).
Albanese - Op. 16 Il montanaro calabro. *Danza delle Sabine* (esecuzione senza l'archetto).

Il pensionato artistico nazionale.

All'Istituto di Belle Arti si è inaugurata la mostra dei lavori dei candidati al pensionato artistico richiamati a concorrere ad una seconda prova, a tre mesi di distanza.

Il tema per la pittura « Lavoratori che battono il ferro sull'incudine » ha spinto i tre concorrenti: Carosi, Camarda e Ferrazzi a far rilevare tutte le loro qualità, ma solo i primi due si disputano, ugualmente sotto certi aspetti la pensione: tuttavia se dobbiamo ammettere una superiorità qualsiasi, sarebbe da preferire il Camarda, come quegli da cui molto è da sperare.

Al tema per la scultura: « Nella vita dei campi » hanno riconcorso il Rancher, il Drei e l'Uccello, ed anche qui i primi due si contendono notevolmente il campo, il Rancher come composizione, il Drei come modellazione.

Il tema d'architettura: « Progetto di un monumento di una grande battaglia » pel quale hanno riconcorso il Besi, il Baldazzi e l'Albertini, è quello che ha avuto minore esito. A parer nostro nessuno dei tre, sia per composizione, per carattere, per correttezza di stile ha saputo svolgere il bellissimo tema su cui ben degnamente poteva esercitarsi la fantasia, la cultura e l'abilità di un giovane.

E con ciò speriamo che queste feconde gare diano quei frutti desiderati da quanti hanno fede in un avvenire per l'arte italiana. *L. C.*

Drammi di terra e di mare

Infortunio sul lavoro.

(S) **New-York**, 9 — E' avvenuta un'esplosione in una officina a Noby (Indiana).

Vi sono 8 morti e 17 feriti, di cui parecchi gravemente.

L'incendio di un officina elettrica.

(S) **Parigi**, 9. Verso l'una pom. si sviluppava un incendio nell'officina elettrica della Compagnia Thomson-Houston, a Vitry. Il fuoco prese rapidamente grande estensione.

Vennero subito inviate da Parigi parecchie pompe a vapore per combattere l'incendio.

Il Prefetto di Polizia, Lépine, si recò sul luogo.

In seguito all'incendio fu interrotta la corrente elettrica ed i tram della Compagnia rimasero immobilizzati.

Dopo due ore di lavoro, i pompieri riuscirono a domare le fiamme.

La parte principale dell'officina è rimasta distrutta. I danni sono rilevanti. Non si segnala sinora alcun accidente alle persone.

Durante l'incendio il conduttore di un ponte girevole, che non aveva potuto seguire i suoi compagni nel momento in cui fu dato l'allarme, rimase completamente carbonizzato.

Scioperi all'estero

Lo sciopero di Filadelfia.

(S) **Filadelfia**, 9. — Il direttore della polizia dice che soltanto ventimila operai prendono parte allo sciopero generale, mentre i propagandisti dicono che vi sono 120.000 scioperanti.

(S) **Filadelfia**, 9. Ieri sera in una via principale della città, gli scioperanti hanno aggredito un tram a sassate.

Un tramviere non scioperante è stato ferito.

Numerosi altri tramvieri non scioperanti che si trovavano sul tram hanno scaricato le loro rivoltelle sulla folla ed hanno ferito 6 persone, tra le quali una ragazza.

La folla furibonda ha assalito e distrutto il tram.

SPORTS

Corse alle Capannelle.

(*SOCIETÀ PARIOLI*).

Quarto giorno — Domenica 10 Marzo.

1ª Corsa - **Premio Royaûmont** - Ore 14.30.
(*Handicap discendente*)

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo, per cavalli di 3 anni di ogni paese che abbiano vinto nella loro carriera di corsa un premio non inferiore a L. 2000. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 100 al terzo. Distanza metri 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Roche Tuillière	Razza di Besnate	rosso bianco
Flossilde	Dall'Acqua Leon.	nero giallo
St. Or	Sir Rholand	bianco violetto
West End	Conte Bastogi	bleu rosso
Razzo	Razza Volta	bleu nero

2ª Corsa - **Premio Tor di Valle** - Ore 15.
(*Gentlemen Riders*)

Lire 1200 delle quali L. 200 al secondo. Entrata L. 55, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 100 al terzo. Distanza m. 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Bridge	Luciano Chimelli	nero rosso
Vieille Basq.	Neni Da Zara	giallo verde
Geldi	Simonetta-Duriat	paglino celeste
Brummel	Scuderia Pinciana	bianco verde
Le Rapide	Razza di Anzola	nero rosso

3ª Corsa - **Premio Wolsey** - Ore 15.30

Lire 2000 delle quali L. 300 al secondo per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. — Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 100 al terzo. Distanza metri 1200.

Cavalli	Proprietari	Tracolla
Atenaide	Conte R. Bastogi	bleu rosso
Belle Fille	Luciano Chimelli	rosso nero
Galibert	Neni Da Zara	giallo verde
Chelinda	B. L. Guastalla	rosso
Mixtion	Razza di Anzola	nero rosso
Vicomte	Borghese-Ravasch.	bianco bleu
Eole	Scud. Annunciata	bianco viola
Ben Bulbin	C. Ranucci	verde nero
Origille	Riccardo Sineo	granata nero

4ª Corsa - **Premio Torricola** - Ore 16.

L. 4000 delle quali L. 500 al secondo, L. 250 al terzo per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 125, forfeit L. 75. Distanza metri 1400.

Cavalli	Proprietari	Colori
El Valiente	Borghese Ravasch.	bianco bleu
La Matchiche	Luciano Chimelli	nero rosso
Alberico	Dall'Acqua-Leonino	nero giallo
Flossilde	Id.	id.
Galibert	Neni Da Zara	giallo verde
Syrianus	Cav. A. Donati	rosso giallo
Clisson	P. Perfetti	verde bianco
Etoile de Feu	Razza di Besnate	rosso bianco
Oaklands	Razza Casilina	paglia verde
Phantasm	Razza Volta	bleu nero
Rada	Id.	id.
Galantiy	Scuderia Pinciana	bianco verde
Spinaloccia	Riccardo Sineo	granato nero
Ayah	Sir Rholand	bianco violetto
Lucio	Id.	id.

5ª Corsa - Ore 16.30.

Premio Monte Gennaro.
(*Corsa a vendere*)

Lire 2000 delle quali L. 300 al secondo. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 100 al terzo. Distanza m. 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Fagna	March. L. Corsini	rosso bleu
Vulcano	Gius. Gobbi	grigio rosso
Pointel	Comm. Modigliani	arancio nero
Mane	Razza di Besnate	rosso bianco
Palombella	Scuderia Torinese	granata verde
Dasodi	Sir Rholand	bianco violetto

6ª Corsa - **Premio Yellow Oak** - Ore 17.

L. 3000, delle quali L. 350 al secondo, L. 150 al terzo, per cavalli di 3 anni di ogni paese. Entrata L. 100, forfeit L. 25. Distanza m 1600.

Cavalli	Proprietari	Colori
Antonina	Conte R. Bastogi	bleu rosso
Réalist	John Rook	rosso verde
Eole	Scud. Annunciata	viola bianco
Galantiy	Scud. Pinciana	bianco verde o
Desgold	Sir Rholand	bianco violett

Orario ferroviario per il campo.

Andata.

Roma-Termini	part.	9.15	12.25	13.5	14.10
Fermata campo Capannelle	arr.	9.30	12.40	13.24	14.29

Il treno in partenza da Roma-Termini alle 13.5 sarà effettuato soltanto nei giorni 13 e 20 marzo e 14 e 24 aprile.

Ritorno.

Fermata campo Capannelle	part.	18.10	18.25	19.38	20.25
Roma-Termini	arr.	18.30	18.45	19.55	20.40

Nei detti giorni il treno 8470 della linea Roma-Frascati sarà sostituito dal treno speciale col seguente

Orario speciale PV 6730.

Frascati	partenza	17.35
Galleria Ciampino	»	17.51
Ciampino	»	18.5
Campo delle corse	»	18.25
Roma-Termini	arrivo	18 45

Club Alpino. — Domenica 13 corr. escursione a Capranica Prenestina (m. 900).

Partenza dalla stazione di Termini ore 6 - Arrivi: alla stazione di Zagarolo ore 7.18 - in vettura a Palestrina ore 8.30 - a Capranica ore 12. Colazione.

Partenza da Capranica ore 14.30 - Arrivi: A Rocca di Cave ore 15.15 - a Cave ore 17 - in vettura alla stazione di Zagarolo ore 19.

Partenza da Zagarolo ore 19.41 - Arrivo a Roma ore 20.15.

Portare la colazione.

Preventivo L. 4 - Cammino effettivo ore 5 - Appuntamento alla stazione di Termini ore 5.40.

Direttore Attilio Bruno.

La caduta di un dirigibile

(S) **Berlino**, 9. Il *Berliner Tageblatt* annuncia che il pallone dirigibile *Ruthamburg* dell'ingegnere Ugo Hanse, che faceva oggi la sua prima uscita potè eseguire parecchie manovre ben riuscite, ma tutto ad un tratto fu trasportato via dal vento, che lo spinse fino ad Hammebutted, ove precipitò a terra.

Il dirigibile si sfasciò completamente. Le tre persone che lo montavano poterono essere salvate.

Il tiro al piccione a Monte Carlo

(*Nostro servizio particolare*)

Monte Carlo, 8 — (*Giudre*) - Al Premio de la Turbie (Hadicap 1000 franchi) concorsero ieri 54 tiratori.

1°, 2° e 3° divisi fra i signori capitano Stratford, barone de Falkenhausen e Ducourneau, i quali, rispettivamente a metri 20, 28 1/2 e 30, uccisero ciascuno 11 piccioni tirando 11 colpi.

L'altra *poule* fu vinta dai signori conte H. Ragpitz, Salvago e Benvenuti.

Oggi 8 a mezzogiorno e mezzo. Premio delle Camelie (serie).

Le corse al galoppo a Milano.

Milano, 9. Con un tempo splendido e grande concorso di pubblico si svolse oggi nell'Ippodromo di S. Siro la seconda giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

1ª Corsa. — Premio Varenna - L. 3000 - m. 2600.
Arrivano: 1° Le Kama Soutra di Mazzoni; 2° Moroldo di Guastalla.

2ª Corsa. — Premio Toce - L. 1500 - m. 1000.
Arrivano: 1° Vascovio di Modigliani; 2° Vigée Lebrun di Govone; 3° Sibilla di Biego.

3ª Corsa. — Premio Turbigo - L. 1500 - m. 2100.
Arrivano: 1° Moccassin di Varini; 2° Emancipée II di De Strobel; 3° Argentina di Valerio.

4ª Corsa. — Premio Case Nuove - L. 5000 - m. 3500.
Arrivano: 1° Mount's Bay di Crespi; 2° Lilian di Dell'Acqua-Levi; 3° Ghironda della Scuderia Pinciana.

5ª Corsa. — Premio Balsamo - L. 5000 - m. 3500.
Arrivano: 1° Ulpiano di Bessero; 2° Bananier del marchese Dória; 3° Chinchilla II dei F.lli Corbella.

6ª Corsa. — Premio Fontanetto - L. 3000 - m. 2800.
Arrivano: 1° Valse Bleu di Razza di Anzola; 2° Ilaria del Carretto dei F.lli Corbella.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 10 Marzo 1910 — S. Attalasio ab.
Leva il sole alle 6.33 m. — Tramonta alle 6.9 s.
Leva la Luna alle 6.28 m. — Tramonta alle 4.52 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 9 Marzo 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-0.4	coperto	Nizza	7.9	sereno
Amburgo	2.3	piovoso	Zurigo	-0.6	sereno
Vienna	-2.2	1/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	5.7	coperto	Malta	10.7	sereno
Parigi	6.2	1/4 coper.	Atene	4.0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.5	sereno	calmo	15.0	7.5
Torino	8.8	sereno	—	11.5	2.8
Milano	5.2	sereno	—	15.4	3.7
Venezia	4.9	1/4 coperto	calmo	12.7	3.9
Bologna	7.7	[illegible]	—	12.8	6.2
Ravenna	8.9	sereno	—	12.3	0.8
Ancona	8.4	sereno	mosso	12.0	0.4
Firenze	3.4	sereno	—	15.7	1.9
ROMA	6.0	sereno	—	15.9	3.7
Bari	7.0	sereno	calmo	12.5	6.5
Napoli	10.1	1/4 coperto	calmo	14.3	6.3
Caggiano	4.2	sereno	—	10.4	2.9
Tiriolo	3.9	sereno	—	8.7	2.0
Palermo	11.4	sereno	calmo	16.6	5.2
Messina	16.0	3/4 coperto	calmo	14.6	7.6
Cagliari	11.5	sereno	legg. mosso	15.8	6.5

Probabilità: venti deboli varii; cielo sereno centro, sud e isole, vario altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 768.2. Termometro centigr. massima 15.9 minima 3.7.
Umidità relativa 42 assoluta 4.53 Vento a mezzodì N.
Stato del cielo sereno.

Acrostico.

4\. Dapertutto è fido a te.
4\. Un profeta od anche un re.
4\. E' di purgativa dote.
4\. Fu d'Adamo buon nepote.
4\. Legno di fabbricazione.
4\. Di terreno partizione.
4\. Ostia fu da lui fondata.
— Dal Basento vien bagnata.

Spiegazione del precedente passatempo:
TAMAR - MARTA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 6 marzo 1910.
Nati 29 compresi 1 nati morti.
Morti 23 dei quali 11 sotto i 7 anni.

Morti

Cipriani Rinaldo fu Antonio, Velletri, 65, muratore, ved
Farina Giuseppe fu Casidio, Civita d'Antino, 67, conj
Zaffati Salvatore fu Salomone, Roma, 60, industriante, ved
Collali Domenico fu Arcangelo, Ferentino, 74, meccan. v.
Manzi Raffaele fu Carlo, Napoli, 58, Uff. di Marina, conj
Aussimele Erasmo di Filippo, Sourgola M. 28, operaio, cel
De Santis Caterina fu Luigi, Terlizzi, 50, c Guastamacchia
Dionisi Giuseppe fu Lorenzo, Monte Ridiolfo, muratore
Di Veglia Vittoria fu Pasquale, Pontecorvo, 82, ved. Tramentozzi
Prinzivalli Gaetano fu Pietro, Termini Imerese, 52 prof. coniug.
Sezarislia Luigi di Barnaba, Roma, 20, studente, cel.
Corsellini Adolfo fu Gaetano, Firenze, 61, usciere, conj
Anao Giuditta fu Angelo, Roma, 63, ved. Finzi
Ponclazzi Stefano Pio fu Gaetano, Mesola, 60, impieg. conj
Trascatti Anna di Federico, Foligno, 17, nub.
Stamm Matilde fu Ernesto, Milano, 45, con Ferrari
Pucci Angnese fu Pietro, Rocca Piora, 48, conj Zannotti

ASTE APPALTI E CONCORSI

Municipio di Cologna Veneta (Verona) - 29 marzo - Costruzione dei fabbricati per uso di pubblico macello. Pres. L. 40.000.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Sala Consilina.

Monte di Pietà di Roma.

Venerdì 11 marzo 1910 - La **2ª** *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il 21 aprile 1909 in piazza del Risorgimento.

La **3ª** *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 aprile 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 010

Come si guarisce La stomaco malato.

La dispepsia è una brutta condizione nella quale lo stomaco è completamente o parzialmente incapace di digerire il cibo. L'indigestione si riconosce dalle flatulenze acide, dalla sensazione di bruciore e dalla pesantezza allo stomaco. Nei casi gravi, si va soggetti a mali di testa tenaci, a vertigini, a dolori fra le spalle e, alternativamente, a stitichezza o diarrea.

Il solo mezzo di guarire la dispepsia è di rendere lo stomaco abbastanza forte per fare il suo lavoro. Non c'è nessun altro mezzo di guarire la dispepsia. Lo stomaco d'un uomo in buona salute fa sempre il suo lavoro in modo conveniente.

Il lavoro della digestione, dipendendo dal sangue e dai nervi, ne vien di conseguenza che il miglior mezzo di guarire di uno stomaco cattivo è di prendere un medicamento tonico e rigeneratore del sangue. Le Pillole Pink danno sangue ad ogni dose e tonificano i nervi.

Pillole Pink

Si vendono in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, n° 6, Milano, Lire 3.50 la scatola, Lire 18, le sei scatole franco.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 9 marzo - Pres. **Marcora** *- ore 14.5*

Al Caseificio di Lodi.

Codacci-Pisanelli (agricoltura). All'on. Bignami, che interroga circa la nomina del vice-direttore della stazione sperimentale di caseificio di Lodi, risponde che, per ora, la nomina ha carattere provvisorio e che si provvederà a suo tempo alla nomina definitiva.

Bignami non è soddisfatto.

Per le reti telefoniche intercomunali.

Morpurgo (poste). Agli on. Scalori, Enrico Ferri, Di Bagno e Pastore, che interrogano sull'uso che lo Stato fa della facoltà di ricevere le somme, che gli enti locali sono disposti ad anticipare, anche per la parte spettante allo Stato, a fine di sollecitare le reti telefoniche intercomunali, risponde che il numero dei Comuni, i quali hanno richiesto l'impianto telefonico è assai superiore a quello previsto, di guisa che mancano i fondi per corrispondere a tutte le domande.

E' vero che molti Comuni hanno proposto di anticipare anche la quota di spesa spettante allo Stato, ma ciò non è ammesso dalla legge del 1908, che bisognerebbe a tal uopo riformare.

Ma proposte per provvedere in modo generale ed organico allo sviluppo della rete telefonica sono in studio al Ministero del Tesoro e queste potranno risolvere le presenti difficoltà.

Scalori prende atto della dichiarazione.

Contro la deficenza dei carabinieri a Frosinone.

Riccio (Interno) all'on. Camillo Mancini che lamenta la deficienza di carabinieri nel Circondario di Frosinone, osserva che tutte le stazioni di carabinieri furono riaperte ed assicura che, ben presto, il Circondario di Frosinone sarà dotato di tutto il quantitativo di forza di cui ha bisogno.

Mancini Camillo ringrazia.

Per l'Istituto agrario di Valsavoja.

Codacci Pisanelli (Agricoltura) assicura l'on. Pasquale Libertini che gli studi per il riordinamento dell'Istituto agrario di Valsavoja sono in corso e che al riordinamento si addiverrà perciò quanto prima.

Libertini G. è parzialmente soddisfatto.

Sempre la fillossera.

Codacci Pisanelli (Agricoltura) spiega all'on. Buccelli perchè non furono distrutti i centri fillosserici di Montabone, Alice e Belcolle.

Buccelli lamenta la mancata distruzione di quei centri.

Per un treno-fiori.

Celesia (LL. PP.) dichiara agli on. Nuvoloni, Marsaglia e Agnesi che non è possibile istituire un nuovo treno in partenza da Ventimiglia per il trasporto dei fiori.

Codacci-Pisanelli (Agricoltura) aggiunge che malgrado ciò il Ministero farà tutto quanto è possibile per favorire lo sviluppo della floricolturra nella regione ligure.

Nuvoloni reclama provvedimenti solleciti ed efficaci.

Per la Civitavecchia-Orte.

Celesia (LL. PP.) ripete agli on. Calisse e Caetani che la scelta del progetto per la ferrovia Civitavecchia-Orte si farà appena si avranno tutti gli elementi, che l'amministrazione sta riunendo.

Calisse raccomanda la sollecitudine.

Nelle scuole medie.

Leone dà ragione di una proposta di legge per i supplenti delle scuole medie, ai quali il nuovo regolamento ha impedito di fruire dei benefici della legge sullo stato giuridico.

Daneo (Istruzione) ne consente la presa in considerazione, con riserva di presentare un disegno di legge per la riforma della legge sullo stato giuridico. (E' approvato).

Tombole e leggi minori.

Senza discussione si approvano:

Maggiori assegnazioni di fondi al bilancio di agricoltura, esercizio 1909-10.

Acquisto dell'area occorrente alla costruzione dell'edificio ad uso della sezione doganale al nuovo Porto fluviale di Roma.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento al bilancio esteri, esercizio 1909-910;

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale di Terranova di Sicilia:

Tombola a favore dell'ospedale oftalmico provinciale di Roma per l'istituzione della sezione « tracomatosi ».

Si riprende la discussione del disegno di legge sul

Demanio forestale.

Tovini dà ragione di un ordine del giorno, che raccomanda, per raggiungere le alte finalità che il disegno di legge si propone, un più razionale ordinamento del regime dei vincoli ed un più efficace aiuto all'economia rurale e montana, passa alla discussione degli articoli.

Centurione plaude all'on. Luzzatti per la presentazione di questo disegno di legge, del quale approva pienamente il concetto informatore.

Crede però che convenga limitare l'esproprio ai terreni nudi escludendo quelli già boscati, che sotto il vincolo forestale possono essere lasciati in proprietà dei privati.

Trova ingiusto il criterio di capitalizzazione del reddito al quattro per cento per la determinazione del prezzo di esproprio dei terreni da rimboschire, essendovi dei terreni montani che non fruttano più del due per cento.

Fa poi parecchie osservazioni di carattere pratico che raccomanda al Ministro, facendo voti che la legge, opportunamente emendata, sia tale da poter essere accolta senza diffidenza, ed anzi con simpatia dalle popolazioni montane. (Approvazioni).

Raineri ricorda che questo disegno di legge fu preparato da un solenne Congresso, al quale presero parte tutti i competenti in materia di silvicoltura e si compiace della iniziativa dell'on. Luzzatti.

L'on. Nitti non si è reso esatta ragione di tutta l'estensione e l'importanza del problema forestale.

Il bosco, non è soltanto il riparatore delle frane, l'argine naturale delle acque torrenziali; ha altresì una funzione eminentemente sociale.

Afferma che l'estensione e la buona conservazione del bosco sono indice della civiltà e del benessere di un popolo.

E noi saremo sempre tributari di legname dall'estero finchè non avremo almeno 12 milioni di ettari di boschi.

Così essendo, il disegno di legge è lungi dal rappresentare una completa e definitiva soluzione del problema.

Afferma il dovere impellente di rimboschire il più sollecitamente possibile le pendici e le vette della Calabria e della Basilicata.

Nelle Alpi e nell'Appennino settentrionale, invece, il rimboschimento deve procedere con le opportune cautele per non suscitare timori in quelle popolazioni, le quali, sia pure a torto, vedono nel progetto del grande demanio forestale una minaccia per la frazionatissima proprietà.

Avverte infine che questo disegno di legge troverà la sua integrazione nell'altro relativo ai bacini montani, che si augura sia sollecitamente approvato.

E' convinto che il problema troverà soltanto una adeguata soluzione quando sarà possibile attingere i mezzi occorrenti al prestito creando una cartella fondiaria forestale, che potrebbe anche essere data in pagamento delle espropriazioni, e facendo fronte al servizio dell'interesse e dell'ammortamento col reddito del demanio boschivo.

Crede necessaria una opportuna organizzazione tecnica per la utilizzazione industriale dei boschi demaniali; alla istituzione del demanio forestale dovrà poi seguire quella di un demanio d'irrigazione.

Afferma la necessità di dare un carattere schiettamente universitario all'istituto superiore di Vallombrosa: e chiede che si istituiscano cattedre di silvicoltura a Portici e a Milano.

Conclude accettando questo disegno di legge come pegno di un nuovo indirizzo e di maggiori e più efficaci provvedimenti per l'avvenire. (Vivissime approvazioni — L'on. Luzzatti e moltissimi deputati di tutti i settori si recano a stringere la mano all'oratore — La seduta è sospesa per alcuni istanti).

Sanarelli ha presentato un ordine del giorno, del quale dà ampiamente ragione, onde si provveda alle deficienze scientifiche e didattiche dell'Istituto forestale di Vallombrosa, trasferendo l'Istituto in sede diversa da quella attuale e meglio rispondente alle consuetudini della vita scolastica ed alle nuove esigenze di un completo insegnamento superiore forestale.

L'oratore illustra e dimostra lungamente lo stato di decadenza di quell'Istituto ed afferma che questo non potrà dare buoni frutti finchè non sarà trasferito in una sede di studi, nella quale tutto l'ambiente concorre a facilitarne il compito.

Ricorda che il Ministro del quale egli fu collaboratore ebbe il fermo proposito di trasferire l'Istituto da Vallombrosa a Firenze, ma incontrò resistenti, sebbene ingiustificate opposizioni.

Spera che al desiderato intento possa giungere l'attuale Ministro (Approvazioni).

Celli parla a nome dell'Appennino Centrale, che ha l'onore di rappresentare, e che attende da tanti anni la sistemazione idraulica e forestale delle sue pendici.

Crede che all'esaudimento di questo voto non provveda completamente il disegno di legge in esame, il quale ha bisogno di essere migliorato e soprattutto integrato con altri provvedimenti intesi a risolvere i problemi idraulici, igienici e di praticoltura che con il problema forestale sono intieramente connessi.

Invoca una riforma del Consiglio forestale, la istituzione di Borse di studio e chiede lievi emendamenti al disegno di legge della cui bontà intrinseca è pienamente convinto ed in favore del quale egli voterà.

Il discorso del Ministro dell'Agricoltura.

Luzzatti (viva attenzione). Constata con soddisfazione come tutti gli oratori meno uno - l'on. Nitti - abbiano dato il loro assentimento a questo disegno di legge. Esso non è nato all'improvviso, ma è frutto di lunghi studi e di grande amore ed è il coronamento dei desideri espressi nei congressi forestali di Firenze e di Bologna.

Gli studi per la soluzione del problema forestale erano stati iniziati dall'on. Cocco-Ortu ed egli li trovò avviati quando giunse al potere. Di questi studi egli si è servito ed è lieto di constatare questa comunità di intenti e di propositi: la necessità e la opportunità di una grande politica forestale.

E' convinto con l'on. Nitti, della necessità di avere anche in Italia una coscienza forestale e coglie l'occasione per fare la storia di questa coscienza forestale, citando alcuni versi di Virgilio ed un brano di Tacito.

Passando a trattare dell'insegnamento forestale esprime il proposito di dare ad esso il maggiore possibile incremento. Accetta perciò il suggerimento di alcuni oratori di istituire cattedre ambulanti di agricoltura e stazioni sperimentali forestali.

Afferma poi di non essere venuto meno alla promessa fatta al Congresso di Bologna e dimostra anzi come, invece di 10 milioni egli abbia per il primo quinquennio, destinato alla silvicoltura 15 milioni e mezzo.

Augura perciò all'on. Nitti che nella luminosa vita politica che l'attende non abbia a rimproverarsi contraddizioni maggiori di quella rimproverata a lui.

Passando dalle considerazioni generali alle speciali spiega le ragioni per le quali sono state introdotte nel disegno di legge le disposizioni per la protezione dei castagni, i cui boschi erano inesorabilmente abbattuti per l'estrazione dell'acido tannico.

Dichiara che presenterà al più presto un disegno di legge per la riforma dell'attuale legge forestale che non ha creduto di includere nel disegno di legge in esame, per evitare che quella riforma potesse creare difficoltà alla costituzione del demanio forestale che il progetto in esame si propone.

Promette di tenere nel dovuto conto tutte le osservazioni fatte dai vari oratori nella memoranda discussione di questi giorni.

E conchiude il suo dire facendo rilevare come alla fine del primo quinquennio per effetto di questo disegno di legge il demanio forestale dello Stato potrà essere aumentato di 82,500 ettari, il che fa sperare che aumentando un po' lo stanziamento appena le condizioni del bilancio lo consentiranno si potrà arrivare in un quarto di secolo e forse meno a quel milione di ettari che sembrava un sogno al Congresso di Bologna e che si avvia a diventare realtà.

(Vivissimi applausi su tutti i banchi della Camera tutti i Ministri e quasi tutti i deputati presenti vanno a stringere la mano all'onorevole Luzzatti).

Terminato il pellegrinaggio dei deputati all'onorevole Luzzatti si leggono le interrogazioni delle quali suscitano ilarità e commenti le quattro dell'on. Ciccotti sul duello Chiesa-Prudente.

Per gli operai italiani nella Svizzera.

Di Scalea (Esteri) chiede di rispondere subito all'interrogazione dell'on. Cabrini relativa al comunicato che la stampa ha dichiarato opera governativa nel quale l'atteggiamento e la condotta degli operai italiani nella Svizzera, e specialmente nel Cantone di Zurigo sono dichiarati pericolosi e censurabili.

Premette che il comunicato, al quale l'onorevole Cabrini allude non è [mai] esistito e che il Governo lo ha fatto anche smentire ufficialmente per mezzo dell'Agenzia Stefani.

Esiste solo una circolare segreta, fatta in seguito ad un rapporto del Console di Zurigo, che richiamava l'attenzione del Governo su qualche fatto isolato, che aveva avuto origine dalla condotta di qualche operaio in Isvizzera.

Conclude che il Governo avrà cura di tutelare il lavoro e l'onore dei nostri operai all'estero.

Cabrini. Si compiace che il Governo abbia sconfessato quel comunicato scorretto nella forma, bugiardo, anti-italiano ed ipocrita nella sostanza.

Se le notizie contenute in quel comunicato sono state inviate dal console di Zurigo la parola bugiardo va diretta a lui, perchè in Svizzera i nostri operai hanno tenuto e tengono alto il prestigio nazionale e di essi l'industria svizzera non potrebbe fare a meno.

Riccio, (interno) dichiara che quel comunicato non fu diffuso dalla P. S. Si tratta forse di un sunto malfatto ed erroneo della circolare segreta della quale ha parlato l'on. Di Scalea.

Il Governo non ha alcuna responsabilità della pubblicazione e non può perciò essere accusato di non aver tutelato gli interessi e la onorabilità dei nostri operai all'estero.

Di Scalea difende l'opera del nostro console a Zurigo, affermando che, egli dava solo notizie senza fare apprezzamenti ingiuriosi.

Presidente deplora l'abuso che si va diffondendo di svolgere interrogazioni in fine di seduta. Ciò è consentito soltanto in casi eccezionali e per questioni urgenti. Questa interrogazione — ad esempio — è diventata urgente dopo tre giorni che era stata presentata.

E con una energica scampanellata alle 19.30 toglie la seduta.

Il Ministero delle Ferrovie

Ieri sera si è riunita la Sottogiunta consuntivi ed organici, che ha in esame il progetto per la creazione del Ministero delle Ferrovie.

Alla riunione sono intervenuti il presidente del Consiglio, il Ministro dei LL. PP. on. Rubini ed il Ministro del Tesoro on. Salandra, i quali hanno presentato in scritto le risposte ai quesiti formulati dalla Sottogiunta ed hanno fornito a voce tutti quegli altri chiarimenti che sono stati richiesti.

La Giunta si è sciolta a tarda ora con l'intelligenza che le risposte del Governo sarebbero state distribuite ai singoli componenti.

E' stata fissata una nuova riunione per martedì prossimo.

NOTE ARCHEOLOGICHE

NOTIZIE DEGLI SCAVI (Anno 1909 - Fasc. 8).

Regione IX (*Liguria*)

Una relazione del prof. Giovanni Patroni rende conto delle scoperte di antichità, avvenute in Redavalle ed in Casteggio.

Nel primo di questi Comuni, nel fondo denominato Gragnolate, si riconobbero parecchie tombe romane di età imperiale con vasetti di vetro e con lucerne fittili e con qualche moneta del periodo degli Antonini.

Nell'altro Comune si rimisero all'aperto ruderi di costruzioni romane con avanzi di intonachi dipinti; inoltre vi si trovò un frammento epigrafico latino in lastra marmorea, col ricordo del collegio dei Centonari dell'antica « Clastidium », il cui nome è conservato intero in questa epigrafe mutila.

Regione XI (*Transpadana*)

La stessa relazione del prof. Patroni descrive una tomba della prima età del ferro, scoperta nel territorio di Albate, la cui suppellettile venne acquistata pel Museo civico di Milano.

Poi descrive altre tombe in contrada Sabbioni nel Comune di Mortara, capoluogo della Lomellina, ed altre nel Comune stesso in contrada Cascine Nuove, le une e le altre appartenenti all'età imperiale romana.

Altre tombe romane di inumati, sempre secondo la relazione del prof. Patroni, si rinvennero in S. Giorgio Lomellina, mentre tombe gallo-romane si scoprirono nell'agro di Robbio; ad oggetti preistorici si raccolsero nel comune di Pieve Porto Morone, ed in Gesenzago, dove fu anche rinvenuto un tesoretto di monete galliche di argento.

⁂

Tombe galliche e gallo-romane furono scoperte sul corso Cavour, presso l'edificio scolastico di ponente in Pavia.

Queste ultime diedero copioso numero di fittili di arte locale rozza, insieme con qualche oggetto di imitazione etrusco-campana, però lavorati in officine dell'Italia superiore sotto l'influenza etrusca, come opinò il prof. Patroni. Non mancarono oggetti riferibili al principio dell'Impero, che è il termine più basso a cui devesi attribuire la suppellettile funebre di queste tombe, i cui oggetti più antichi risalgono al secolo III av. Cristo.

⁂

Un tratto di pavimento di età romana, coperto da musaico, venne scoperto negli scavi per la fondazione della Società Bancaria Italiana in Como.

Presso Erba, nella grotta denominata Buco del piombo, lungo 322 metri, ed alta nell'ingresso metri 42, dove si fecero scavi fortunati nell'anno 1897, quando vi si rinvennero le ossa dell'orso speleo, le nuove indagini che vi si praticarono di recente, se da un lato mostrarono i tristi effetti dell'abbandono in cui venne lasciato quel luogo, dall'altro fecero riconoscere oggetti ed ossa di animali domestici, pei quali si deve concludere che il luogo stesso fu anche abitato in età non antichissima.

×

Ruderi di età romana si scoprirono negli scavi per restaurare una casa in via dell'Orso in Milano.

Una tomba romana con gli avanzi del rogo deposti in un'anfora, fu riconosciuto presso il cascinale nel comune di Renate.

Regione X (*Venetia*).

Un nuovo elmo di bronzo pillato di tipo etrusco-gallico, simile a quello di Pizzighettone, fu trovato nella foce dell'Adda allo sbocco sul Po, non lungi da Castelnuovo Bocca d'Adda.

Esso venne acquistato pel Museo Civico di Cremona, dove pure fu aggiunto un altro elmo di bronzo.

×

Un pugnale dell'età del bronzo fu rinvenuto in una cava di ghiaia a Gambara nel Bresciano.

Esso richiama il tipo affine e contemporaneo dei coltelli a fiamma, a costola dorsola.

×

Oggetti di età preistorica, rinvenuti a Campo Castellino presso Gottolengo nel Bresciano, furono acquistati pel Museo Archeologico di Milano.

Consistono in pugnaletti di bronzo di varie foggie, tra i quali uno rarissimo con manico di osso in due metà, ancora conservato e tenuto fermo dai suoi chiodetti.

Regione VI (*Umbria*)

Nuove esplorazioni si fecero nel territorio della città umbra di Otricoli, l'antica *Ocriculum*, sulla sinistra del Tevere, non lungi dal corso del fiume, e lungo la linea della Flaminia. Questa via attraversava la città romana, salendo sull'alto del colle dove ebbe sede l'abitato umbro primitivo, e dove nel medioevo, essendo stato fortificato nuovamente il luogo, tornò a ricoverarsi la gente che formò il nucleo del moderno Otricoli.

Il nome di Otricoli non può riuscir nuovo ad alcuno che si occupi della storia dell'arte, dovendosi quel paese considerare come la patria del famoso Giove della Sala Rotonda Vaticana, nel quale ci è pervenuta la più pregevole riproduzione del Giove di Fidia o del tipo del Giove Fidiaco, idealizzato nei tempi che seguirono alla scuola di Lisippo.

In Otricoli, anche per incoraggiamento dato dai Pontefici, si eseguirono scavi archeologici fortunatissimi che fecero riconoscere resti di edifici di carattere pubblico, e specialmente il famoso edificio balneare a cui si lega il nome di Lucio Julio Juliano, ricordato da iscrizioni onorarie che vennero poste nel Foro.

Ma se per lo studio della storia di Otricoli nel nel periodo imperiale-romano, eravamo in possesso di materiali artistico ed epigrafico certamente copioso, vi era grande difetto di materiale archeologico riferibile al periodo anteriore alla costituzione dell'impero, e vi era mancanza quasi assoluta di materiale archeologico riferibile all'età remotissima del paese, prima che esso si fosse costituito in Municipio vero e proprio, e prima che avesse abbandonata la vetusta sede sull'alto del colle per discendere ed allargarsi nel ripiano sottoposto, in contrada Civitella e nel ripiano inferiore di contrada Palombara o Casa Nuova.

Per potersi in qualche modo orientare innanzi alle fasi principali della civiltà del paese in questi vari passaggi, la cui successione sembra determinata dalla natura stessa del luogo, sarebbe stato necessario che si facessero indagini metodiche.

Ma scavi sistematici in Otricoli non vennero mai eseguiti. Nè ciò solamente, ma ai nostri giorni, quando il beneficio che si ottiene dalle esplorazioni metodiche si manifesta sempre maggiormente, si ebbe questo strano spettacolo, che un intraprenditore di scavi, dopo avere esplorato parecchie tombe nella necropoli di Otricoli, e raccoltivi oggetti di suppellettile funebre di pregio non comune, i quali devono attribuirsi al periodo fra l'VIII ed il VII secolo av. Cristo, non ravvisando in quegli oggetti una merce rimunerativa, se fosse stata da lui portata nel mercato antiquario, preferì di abbandonare sul sito della scoperta gli oggetti rinvenuti, anzichè sborsare la poca somma necessaria al trasporto di essi.

Fortuna per noi che a queste esplorazioni prestò assistenza un soprastante abilissimo, il quale compilò un accurato giornale dello scavo: e fortuna maggiore fu questa, che essendo stato ora destinato ad andare in Otricoli l'egregio ispettore degli scavi cav. Enrico Stefani per sopraintendere alle nuove esplorazioni quivi intraprese, potè egli stesso ritrovare il materiale archeologico quivi abbandonato, e, colla guida del giornale dello scavo, rimessone in evidenza tutto il valore, acquistare quel materiale stesso pel Museo Nazionale di Villa Giulia in Roma.

Regione VII (*Etruria*)

Nella vigna della signora Anna Bacciglioni vedova Bigerna in contrada Nunziatina, fu rinvenuto un cippo funebre in lava basaltica, con iscrizione latina che rimase finora inedita.

Regione V (*Latium et Campania*).

Un'iscrizione votiva alle Ninfe incisa in lastra marmorea che doveva rivestire la fronte di un donario, fu dissepolta negli scavi di Ostia Non conosciamo in che consistesse il dono che venne offerto.

Sappiamo soltanto che esso venne offerto da un certo Tito Aminnerico, il cui nome, per quanto da noi si sappia è nuovo nell'onomastica latina.

Sardinia.

Esplorazioni sistematiche vennero eseguite nella necropoli punica in contrada a Avendrace presso Cagliari. Tale esplorazione nel sito dove il sig. Francesco Elena aveva fatto degli scavi nel 1868, era imposta dalla convenienza di mettere a disposizione degli studiosi i tesori che quivi il signor Elena cominciò a rivelare.

Era inoltre necessario stabilire i confronti coi dati di fatto che risultarono dagli scavi nella necropoli di Nora illustrati dal prof. Patroni; finalmente il nuovo scavo era imposto dalle esigenze della cultura per poter procedere coi migliori elementi nello studio della civiltà punica nell'isola di Sardegna.

Il risultato di queste nuove indagini fu soddisfacente. Furono aperte molte tombe nelle quali il rito dominante risultò essere stato quello della inumazioni, quantunque non mancassero segni di tombe a cremazione, le quali, specialmente per la posizione che ebbero, devono essere state di servi o di persone di condizione umile.

La suppellettile raccolta confermò i dati forniti da altre necropoli sardo-puniche, predominando in essa la ceramica locale mista a fittili di officine campane. Vi si raccolsero statuette di terracotta di tipo simile a quelle che diedero i corredi funebri delle tombe di Cartagine. Si ebbe anche una iscrizione votiva ad una divinità infernale, ricordata in un'epigrafe cartaginese.

Banche e Società

Conseil d'Administration
DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS.

Le Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane informe le public qu'à partir du 1|14 Mars 1910 un intérêt de deux pour cent (2 0|0) sera payé sur le coupon n°. 13 des Titres de la Dette Convertie Unifiée.

Les paiements d'intérêts sur les dits titres seront effectués dans toutes les villes indiquées sur le coupon jusqu'au 31|13 Août 1910.

Passé ce délai, ils ne seront payables qu'à Constantinople.

Constantinople, le 16|1 Mars 1910

Banca Commerciale italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. Sociale L. 105.000.000 - Interamente versato

SEDE CENTRALE MILANO

Sedi, Succursali e Agenzie: ALESSANDRIA BARI - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BRESCIA BUSTO ARSIZIO - CAGLIARI - CARRARA - CATANIA - COMO - FERRARA - FIRENZE - GENOVA - LIVORNO - LUCCA - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - PARMA PERUGIA - PISA - ROMA - SALUZZO - SAVONA - TORINO - UDINE - VENEZIA - VERONA - VICENZA

Gli azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in

Assemblea Generale ordinaria

pel giorno 30 marzo p. v., alle ore 15 alla Sede centrale della Banca in Milano, Piazza della Scala 3, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1909 e deliberazioni relative.
4. Proposta concernente l'assegno stabilito dall'art. 21 dello Statuto Sociale.
5. Surroga di 9 amministratori.
6. Nomina di 3 Sindaci effettivi e di 2 supplenti.
7. Determinazione dell'indennità ai Sindaci.

Per intervenire all'Assemblea i signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni al più tardi pel 19 marzo corr., nelle Casse della Banca Commerciale Italiana in Milano o presso una delle sue Filiali.

Milano 2 Marzo 1910.

Il Presidente: *Mangili*

Società Generale Immobiliare

di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola

Anonima - Sedente in Roma, Corso Umberto I., 380

Capitale nominale L. 26.250.000

Emesso e Versato L. 22.500.000

Convocazione di Assemblea

In conformità degli articoli 23 e seguenti dello Statuto sociale, i signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria, nella sede della società il giorno diciannove (19) marzo 1910, alle ore 15 (quindici) per deliberare sul seguente;

Ordine del Giorno

1. – Presentazione del Bilancio al 31 Dicembre 1909 e relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. – Relazione dei Sindaci.
3. – Determinazione del dividendo dell'esercizio 1909.
4. – Surroga di Consiglieri uscenti.
5. – Nomina di tre Sindaci e due supplenti, e determinazione della loro retribuzione.

Non raggiungendosi il numero legale di cui all'art. 30 dello statuto nell'assemblea come sopra fissata, l'assemblea in seconda convocazione avrà luogo nello stesso giorno 19 Marzo alle ore 16 (sedici).

S'invitano i Signori Azionisti ad eseguire il deposito dei loro titoli non più tardi del 15 (quindici) Marzo 1910.

in *Roma*, presso la Società o presso la Banca Commerciale Italiana;
in *Milano, Torino, Genova, Firenze, Livorno, Napoli, Venezia, Padova, Bologna*, presso la Banca Commerciale Italiana;
in *Berlino*, presso la Deutsche Bank e la Direction der Disconto Gesellschaft.
in *Francoforte s|M*, presso i Signori Gebrüder Bethmann;
in *Colonia*, presso i Sigg. Sal. Oppenheim Jun e C.
in *Basilea*, presso la Bankverein Suisse e i Signori De Speyr e C.
in *Ginevra*, presso i Signori Bonna e C.;
in *Zurigo*, presso la Société de Crédit Suisse.

Roma, 25 Febbraio 1910.

Il Consiglio d'Amministrazione

Società Italiana per Imprese Fondiarie

Anonima con Sede in Roma

Capitale L. 21.000.000 - Versato L. 18.663.350

Avviso di convocazione
di Assemblea Generale Ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria pel giorno 30 marzo 1910 alle ore 15 presso la sede sociale in Roma, via Torino n. 107, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. – Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.
2. – Bilancio dell'Esercizio 1909 e deliberazioni relative.
3. – Retribuzione dei Sindaci effettivi pel 1910.
4. – Elezione di Amministratori.
5. – Elezione di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per poter intervenire all'Assemblea, gli Azionisti dovranno depositare le loro azioni non più tardi del giorno 24 marzo 1910 presso la SEDE SOCIALE, o presso lo *Spett. Credito Italiano* in *Roma, Genova, Torino, Milano, Napoli* e *Firenze*, ritirandone il biglietto di ammissione all'adunanza.

Roma, 7 marzo 1910.

Il Consiglio di Amministrazione.

SOCIETA ANONIMA
per Industrie Forestali

Capitale Lire 3.200.000 interamente versato.

Convocazione di Assemblea

In conformità degli articoli 21 e seguenti dello Statuto Sociale i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria il giorno 21 (ventuno) Marzo 1910 alle ore 15 presso la Sede Sociale in Roma, Corso Umberto I, N. 380 col seguente:

Ordine del giorno

1° Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1909 e Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2° Relazione dei Sindaci.
3° Determinazione del dividendo dell'Esercizio 1909.
4° Nomina di Consiglieri.
5° Nomina dei Sindaci e dei loro supplenti e fissazione della retribuzione pei Sindaci.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro Azioni non più tardi del giorno 16 (sedici) Marzo 1910 in Roma, presso la Società Generale Immobiliare, in Firenze presso la Banca Commerciale Italiana.

Roma 3 marzo 1910.

Il Consiglio di Amministrazione

Società Italiana per il Carburo di Calcio

ANONIMA - SEDE IN ROMA

Via Due Macelli 66 (palazzo proprio)

Capitale sociale L. **12.500.000** *interamente versato*

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale presso la Sede Sociale - Via Due Macelli, 66 - per il giorno 31 marzo alle ore 16, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° - Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci,
2° - Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1909,
3° - Emissione di obbligazioni,
4° - Ratifica della nomina a Consiglieri dei signori: Carlier, Castelbolognesi, Daffis, Ferretti, Imperatori, Pacelli, Rostand, Siry, du Welz, a norma dell'art. 20 dello Statuto Sociale,
5° - Determinazione dell'emolumento dei Sindaci
6° - Elezione di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Non riuscendo valida l'adunanza per mancanza del numero legale, l'adunanza di seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo 1 aprile, alle ore 16; con lo stesso ordine del giorno.

Le Azioni debbono essere depositate sino a tutto il 25 marzo 1910, presso una delle Casse sottodesignate:

in ROMA, presso la Sede Sociale, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, il Banco di Roma e il Banco Nast-Kolb & Schumacher;
in GENOVA, TORINO e NAPOLI, presso la la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, e il Banco di Roma;
in MILANO e FIRENZE presso la Banca Commerciale Italiana e il Credito Italiano,
in VENEZIA, presso il Banco A. Treves & C.

Roma, 7 marzo 1910.

Il Consiglio di Amministrazione.

Società Nazionale di Ferrovie e Tranvie

Società Anonima — Sede in Roma

Piazza SS. Apostoli 49

Capitale L. 8.000.000 — interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria nella Sede della Società il giorno 31 (trentuno) Marzo alle ore 10.50 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1° – Relazione del Consiglio di Amministrazione e Rapporto dei Sindaci sull'esercizio 1909.
2° – Approvazione del Bilancio, del Conto Rendite e Spese e della ripartizione degli utili dell'esercizio 1909.
3° – Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti, e determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno eseguire il deposito delle loro azioni non più tardi del giorno 25 (venticinque Marzo:

in ITALIA: presso la Sede Sociale: presso tutte le Sedi e Succursali del Credito Italiano; ed VENEZIA presso i Sig.ri Alberto Treves & C.;
a LIEGI ed a BRUXELLES: presso il Crédit Général Liégeois;
a BASILEA: presso la Banque Commerciale de Bâle;
a ZURIGO: presso la Société Anonyme Leu & C.

Roma, li 28 Febbraio 1910.

Il Consiglio d'Amministrazione.

NOTE AGRARIE

Vini che imbruniscono all'aria. — Non sono pochi quest'anno i vini che hanno questo difetto, che i francesi chiamano *casse* e che noi chiamiamo *annerimento* o *imbrunimento*.

Da che dipende?

Dipende, sembra, da *ossidosi*, ossia da ossidazione della materia colorante.

La cura di simili vini non è facile; tuttavia può riuscire se si sorprende in principio l'alterazione.

La cura più consigliabile è la seguente:

Si aggiungano al vino malato da 10 a 15 grammi per ettolitro di *bisolfito potassico*. Se il vino è anche difettoso di acidità, in guisa da apparire muto o scialbo, si aggiungano contemporaneamente 100-150 gr. per ettolitro di *acido citrico*.

Dopo pochi giorni da questa aggiunta bisogna o filtrare il vino o chiarificarlo con *terra Lebrija* in ragione di 100 grammi per ettolitro.

Il vino così curato è bene esitario subito a scanso di sorprese.

Volendo serbarlo, lo si passi all' *Enoteraco* a 65°-70°.

Piselli e perfosfato. — Una coltura che si giova molto dell'uso dei concimi chimici è quella dei *piselli*.

La concimazione più adatta è questa:

Perfosfato minerale	chil.	400
Solfato di potassa	»	101
Nitrato sodico	»	100

per ettaro.

Del nitrato sodico si può fare anche a meno.

Gli altri due elementi, se non si sono sparsi in autunno, si possono spargere anche ora *in copertura*. Essi producono effetto soprendente.

Le migliori varietà di patate. – Sono molte: noi raccomandiamo la *quarantina di Chioggia*, la *primaticcia di Pisa*, la *magiara*, la *contessa Matilde*, la *ronde d'Italie* e la *Fucino*. Sono varietà pregevolissime. Si seminino pure intere ed in tempo e con abbondante concimazione.

Il disgelo dell'olio e la chiarificazione. — L'olio per serbarsi sano non dovrebbe congelar mai nell'*orciaja*.

Tuttavia se esso congela, è necessario al momento del disgelo, che è proprio questo, procedere alla chiarificazione.

Questa si eseguisce a mezzo del filtro di cotone (sistema aloi) od a mezzo del lavaggio con acqua acidulato con acido citrico, ambedue i metodi raggiungono lo scopo di purgare l'olio dalle sue impurità.

Purificato che sia, è necessario serbarlo in orci smaltati o verniciati ben netti con un fondo di acqua tiepida per impedire il contatto dell'olio colle sue fecce.

Cantina sociale a Frosinone. — Per iniziativa di quella solertissima cattedra ambulante e d'agricoltura, sorgerà presto anche a Frosinone, centro di larga produzione vinicola, una *cantina sociale*.

Benissimo!

Esposizione agraria a Casalmonferrato — Nel p. f. settembre si terrà in Casalmonferrato — centro di larga ed evoluta produzione agraria — un'*esposizione agraria-industriale* sotto gli auspici del Ministro d'agricoltura on. Luzzatti.

La « Spiga d'oro » — Ecco una geniale idea che ha abuta la Cattedra ambulante d'agricoltura di Casalmonferrato; quella di offrire in premio una « Spiga d'oro » a coloro che otterranno dalla stessa superficie di frumento la massima produzione.

Il « Corriere dei macelli » — E' questo il titolo di un nuovo periodico che si pubblica a Palermo sul grande movimento del commercio delle carni in Italia ed all'estero.

Per la federazione delle Cantine Sociali. — Il 5 marzo corr. si tenne in Milano una riunione nella quale furono gittate le prime basi di una « Federazione delle Cantine Sociali in Italia ».

Mostra di orticoltura e frutticoltura e giardinaggio in Milano. — E' indetta in Milano pel prossimo autunno.

Distribuzione di seme-bachi. — Entro il mese corrente l'Ufficio competente del Ministero distribuirà agli allevatori che ne faranno richiesta cento oncie di seme-bachi selezionato secondo il particolare sistema del Dr. Lomonaco.

Alla Scuola pratica di agricoltura di Roma. — In sostituzione del prof. Ricco, chiamato ad altro ufficio, è stato chiamato a dirigere la R. Scuola agraria di Roma il prof. Casulli-Casabianca, proveniente da Alanno, una delle più accreditate e delle più antiche Scuole agrarie del Regno.

Camillo Mancini.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. Santità ricevette in privata udienza il card. Martinelli il conte di Meran, consigliere intimo di S. M. l'Imperatore d'Austria il principe Camillo Rospigliosi con la famiglia, il rev. Tommaso Esser, Segretario della S. Cong. dell'Indice e mons. Ercolano Marini, vescovo di Norcia.

Pio X tenne poi udienza ordinaria.

— Nel palazzo del Sant'Uffizio sotto la presidenza del card. Rampolla si riunì ieri mattina la Congregazione della Santa Romana Universale Inquisizione.

Ospiti reali. — S. M. la Regina di Svezia, che viaggia in istretto incognito sotto il nome di contessa di Borgholm, giungerà a Roma alle ore 17.20 di domani con l'espresso Berlino-Napoli e si tratterrà a Roma quattro o cinque giorni.

Il Principe Costantino. — S. A. R. il Principe Costantino di Grecia, ha rimandato la sua partenza per assistere ad un *thè* in casa del conte Gianotti, gran maestro delle cerimonie.

Consiglio comunale — Per le ore 21 di domani è convocato il Consiglio comunale in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Convenzione con le ferrovie dello Stato per permuta di terreni e lavori per l'allacciamento delle stazioni Trastevere e Termini.

Autorizzazione al Sindaco a costituirsi parte civile nel giudizio contravvenzionale contro il signor Pietro Curti.

Mozione degli on. Baccelli e Trincheri per un concorso internazionale di poesia latina in occasione delle feste giubilari del 1911.

Denominazione di scuola.

Modificazioni al Regolamento di Polizia Urbana.

Nomina di una direttrice locale reggente.

La relazione della Commissione sul bilancio. — La Commissione del bilancio ha pubblicata la sua relazione sul preventivo del 1910.

E' un volumetto di 25 pagine, di carattere più o meno polemico con i predecessori e con.... i posteri, ispirato allo stesso *diapson* della relazione della Giunta.

Una memoria accademica, scritta in bello stile italiano, ma che nulla ha di comune con la finanza.

Infatti la relazione lascia precisamente il tempo che trova, non sviscerando alcun problema economico: è un nuovo sentimentale canto di Cassandra sui guai del Comune. Opera di letterati insomma e forse anche di storici più o meno fedeli: non però di ragionieri e meno ancora di finanzieri.

Così, per ripetere alcuni versi ricordati dalla Commissione, essa ha dimostrato

come forma non s'accorda
molte fiate all'intension dell'arte,
perchè a risponder la materia è sorda.

Comunque la relazione dopo un preambolo sulla forma del bilancio che definisce il miglior documento della sapienza amministrativa di cui la democrazia ha dato prova nei suoi due anni di Governo municipale passa subito a domandare con lodevole sollecitudine che malgrado la mancanza dei 5 milioni, richiesti dalla Giunta per provvedere ai più urgenti bisogni della vita cittadina si inscrivano subito in bilancio le 70,000 lire per l'indennità agli assessori. « Stante la gravità dell'ora che incombe sulle sorti del Comune ».

E questo sebbene la Commissione subito affermi che il pareggio di quest'anno è un pareggio puramente formale.

La Commissione fa la storia delle finanze comunali per dimostrare che il disavanzo fu creato nel 1890: che il prestito dei 150 milioni fu un debito rovinoso imposto dallo Stato: che la legge Crispi 1890 non pose riparo al grave dissesto creato dalle leggi del 1881 e 1883: che le leggi 1902 e 1904 non furono che inalazioni di ossigeno, le quali non riuscivano a vincere la forza dissolvente del dissesto iniziale: che le leggi 1907 e 1908 riaprirono infine al Comune soltanto le porte del credito, e furono dirette ad avviare verso una soluzione più umana i problemi sempre insoluti.

La Commissione a questo proposito osserva come le ultime leggi pro-Roma si inspirarono tutte al concetto che il bilancio del Comune si possa impinguare coi proventi delle municipalizzazioni: ma pur essa insiste nel credere che i proventi di esse possano pagare i debiti contratti dal Comune per l'ampliamento della città — cose che per verità nessuno ha mai detto — è un grave errore al quale — e fa benissimo — la Commissione non vuole sottoscrivere.

Così la Commissione spera poco o punto dal Demanio per le aree fabbricabili; nulla spera dal contribuente romano, perchè la pressione tributaria raggiunge l'ultimo limite della umana tolleranza; non crede possibile la riduzione delle spese, di fronte specialmente al programma scolastico, agli oneri imposti per la bonifica del'Agro Romano, dei quali domanda la completa esonerazione.

La Commissione accetta il fa bisogno di Lire 5,265,000 affermato dalla Giunta senza discuterlo, perchè a suo avviso questa cifra è frutto di meditata parsimonia. E dopo aver messo in rilievo la progressione delle spese di fronte allo sviluppo della città, conclude:

- Ora non si discute più del nostro diritto affermato più volte, sia pure a mezza voce per interesse politico, dai banchi del Governo, riconosciuto dalla Camera e dal Senato in numerosi atti parlamentari, tradotto più volte — per quanto in maniera incompleta — in leggi dello Stato: esso è ormai parte integrante della pubblica coscienza.

Ed è naturale. Perchè, a parte qualsiasi conto di dare e di avere, la Vostra Commissione, sicura d'interpretare l'anima del popolo, solennemente afferma che nessun beneficio di governi o di leggi, nessun privilegio di istituti o di ordinamenti varrà a sminuire il debito di riconoscenza della nazione ricostituita a libertà verso Te, Roma — *Patria, diva, santa genitrice — Che desti il tuo spirito al mondo — Che Italia improntasti di tua gloria.*

E con ciò il problema finanziario è risoluto.

Congregazione di Carità. — Nell'ultima seduta ordinaria, la Congregazione di Carità addottò, fra gli altri, i seguenti provvedimenti:

Partecipazione alla Esposizione Internazionale di Bruxelles.

Approvazione dello schema di contratto col Comune di Roma e col Fondo Culto per la permuta di stabili ed aree per il Ricovero Umberto I in S. Cosimato.

Nomina dei proprii rappresentanti nel Consiglio dell'erigendo Ricovero di Mendicità.

Nomina dei direttori, vice direttori e delegati dei compartimenti per la Beneficenza elemosiniera.

Apportò al Regolamento della Beneficenza modificazioni che renderanno più oculata ed efficace l'erogazione dei sussidi e che dividono la città in zone corrispondenti alle Delegazioni municipali.

Unione liberale. — Sotto la presidenza del comm. Vanni si è riunito il Consiglio direttivo dell'Unione liberale.

Erano presenti i consiglieri sigg. Cesana, comm. Caretti, avv. Grifi, avv. Luigi Trompeo, ing. Ulfreduzzi, Aureli, Bacchetti Piero e cav. Picarelli.

Fu determinato di convocare l'assemblea generale dei soci per domenica prossima per discutere il seguente Ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza — Relazione della Commissione di Finanza — Atteggiamento dell'Unione Liberale nell'imminenza delle nuove elezioni — Rinnovazione delle cariche sociali.

Per Cesare Cantù — La Giunta Cruciani-Alibrandi, nel marzo 1907, decretava l'apposizione di una lapide alla casa ove dimorò Cesare Cantù. Il Comitato romano, a tal uopo costituitosi, ricordava, ma invano, all'attuale Giunta la deliberazione suddetta.

Perciò il Circolo S. Francesco d'Assisi, presieduto dal cav. Luigi Coviechio, onde Roma abbia una memoria che ricordi l'immortale autore della « Storia Universale » e della « Margherita Pusterla », ha deliberato di inaugurare quanto prima una Biblioteca popolare e sala di lettura che prenderà il nome di Cesare Cantù, il vero e forte educatore del popolo.

Una conferenza di Boni. — Giacomo Boni ha accettato di tenere una conferenza a beneficio delle scuole per i contadini dell'Agro romano, che verrà tenuta nell'aula magna del Collegio romano il 15 corr. sul tema « *Terra mater* ».

La conferenza sarà illustrata da proiezioni tolte da fotografie raccolte dal Boni stesso per tutta Italia.

Scuola infermiere. — Ieri alla scuola per le signorine infermiere — nell'ambulatorio di S. Gregorio — il prof. Saverio Santoni tenne una conferenza sul tema « Modo di diffusione delle malattie infettive. »

Il chiaro oratore dimostrò nella sua interessante e utile conferenza, come avvenga il propagarsi delle malattie infettive e il contagio, esponendo assai chiaramente i mezzi più utili per prevenirle e curarle, le precauzioni da prendere ecc.

Le signore — che come in tutte le settimanali lezioni d'igiene e scienze affini accorsero numerose — applaudirono calorosamente.

Conferenze. — *All' Università popolare.* — Questa sera, alle 20, il prof. Alberto Straticò parlerà sulla educazione sociale.

Ed alle 21 l'avv. Giovanni Persico esporrà alcune nozioni di diritto penale: reati e pene.

Questa sera, alle 19, il prof. Staderini, nella sede dell'Archeologica, inizierà un corso di Epigrafia latina.

The di beneficenza — Domenica 13 corr, avrà luogo allo Splendid Hotel un the dansante a beneficio degli Asili infantili israelitici di Roma e dell'Orfanotrofio israelitico italiano.

I biglietti si possono acquistare o presso il cav. Alessandro Tesoro, via Nazionale 87, o presso il proprietario dello Splendid Hotel.

Sciopero dei commessi-barbieri. — Ieri mattina i commessi barbieri scioperanti si riunirono a comizio a scartamento ridotto alla Casa del Popolo.

Presiedeva Monici della Camera del Lavoro, che aprì la seduta deplorando lo scarso numero degli intervenuti.

Fu votato un ordine del giorno col quale si conferma lo sciopero generale nonchè la fiducia al Comitato, al quale si dà ampio mandato per espletare le pratiche per il buon esito dei « desiderata » della classe.

Furono poi nominate squadre di vigilanza incaricate d'invitare ad astenersi dal lavoro coloro che non hanno ancora scioperato.

Nel pomeriggio, in via Arenula, furono arrestati quattro scioperanti per attentato alla libertà del lavoro.

Comizio di panattieri. — Domani alle 17, alla Casa del Popolo, i panattieri di Roma si riuniranno a comizio per gravi comunicazioni.

All'Accademia Pichetti — Sotto l'alto patronato dei Ministri dell' I. P. e della Guerra, si svolgeranno le gare della 3ª Riunione atletica interscolastica del Lazio dal giorno 15 al 28 corr.

Questa riunione sarà preceduta da una elegante festa da ballo in onore degli studenti, la quale avrà luogo alla sala dell'Accademia Pichetti in via del Bufalo.

Distributori automatici di francobolli — La Dir. Gen. delle Poste ha preso in esperimento i distributori automatici, ponendone 3 a S. Silvestro e 3 saranno posti, tra giorni, sotto i portici della stazione di Termini.

Un meccanismo di orologeria, dopo la immissione delle monete, taglia i francobolli al punto preciso della punteggiatura e li offre al pubblico in apposita cassettina.

Se le monete introdotte sono troppo logore o di altro metallo esse vengono rifiutate dalla macchina, la quale non riceve che le monete buone.

Sotto al distributore trovasi una cassetta di impostazione di modo che, se collocati in punti dove mancano apposite cassette di impostazione, questi registratori fanno i due servizi ad un tempo e diventano preziosissimi nelle ore di notte quando gli Uffici postali ed i tabaccai sono chiusi.

Rappresentanti di commercio — Oggi, 10, alle ore 20.30, assemblea generale col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza — Conto consuntivo 1909 — Conto preventivo 1910 — Relazione dei sindaci.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Le stranezze di un viaggiatore. — Ieri, verso le 13, alla sede della « Compagnie Internationale des vagons lits », in piazza S. Silvestro, si presentò un signore vestito con eleganza, biondo e pallido e dall'aria alquanto sconvolta il quale rivolgendosi ad uno degli impiegati, narrò di essere giunto l'altra sera col treno di lusso di Torino e dichiarò di aver perduto durante il viaggio un anello e una spilla d'oro del valore di parecchie centinaia di lire.

Aggiunse che egli intendeva far causa alle Ferrovie dello Stato, perchè il biglietto di 1ª classe da Torino a Roma gli era stato fatto pagare 1200 franchi e che era anche disposto a non muoversi da quell'ufficio finchè non avesse avuto soddisfazione.

Lo strano racconto impressionò molto l'impiegato, che aveva già notato con meraviglia come il suo interlocutore fosse privo di cravatta e di colletto, e lo indusse a credere di avere a fare con un pazzo.

Infatti il signore in parola continuò nelle sue richieste sconclusionate e declinando la sua qualità di viaggiatore di commercio, pretese che il suddetto ufficio spedisse dei telegrammi che rassicurassero alcuni commercianti di Napoli, i quali avevano minacciato di procedere agli atti per alcune sue inadempienze; nel dir ciò mostrò vari dispacci contenenti tali minacce e provenienti appunto da Napoli: erano diretti al signor Adolfo Greco, a Torino.

Per quasi due ore continuò a vaneggiare, senza però andare in escandescenze, ma infine gli impiegati della *Compagnie des vagons lits*, convinti di trovarsi di fronte ad un vero squilibrato, avvertirono del triste caso il Commissariato di Trevi.

Si recarono subito sul posto due agenti che poi condussero il Greco a quell'ufficio di P. S., ove il vice commissario cav. Falqui tentò con tutti i buoni modi possibili di interrogarlo, onde accertare la sua condizione e le sue precise generalità.

Ma non riuscì a venire a capo di nulla, che anzi il Greco fu assalito da una crisi violentissima, durante la quale si strappò dal panciotto la catena e l'orologio d'oro e li gettò in terra con rabbia, inveendo contro i presenti.

Dopo un poco però si calmò e si riuscì a farlo salire in una vettura e a trasportarlo a S. Spirito, ove provvisoriamente rimase ricoverato.

Da alcuni telegrammi giunti alla suddetta *Compagnie des vagons lits* risultò che il Greco aveva dato segni di pazzia durante tutto il viaggio, molestando i viaggiatori del treno di lusso della linea Torino-Roma.

Un figlio perverso. — Loreto Carai, un pessimo arnese, è solito a maltrattare sua madre.

Anche ieri, nella loro casa in piazza dei Campani avvenne tra loro una delle solite scenate. Il coinquilino Arcangelo Ottaviani, di anni 48, s'intromise per difendere la povera donna, ma il Carai lo minacciò con un coltello. Poscia, preso come da furioso delirio, si diede a devastare la casa, rompendo quanto gli capitava sotto mano, mentre le donne strillavano e gli uomini cercavano di trattenerlo.

Fu esploso anche un colpo di rivoltella per chiamare la forza pubblica.

Infatti accorsero le guardie che tradussero in prigione il giovinastro. E soltanto così ritornò la calma nella casa.

Investimenti. — Iersera, in piazza Goldoni, angolo Corso Umberto, l'undicenne Gennaro Russo, fu investito dalla vettura pubblica 2101, condotta da Giosuè Stancone.

Il Russo riportò distorsione al piede sinistro giudicata, a San Giacomo, guaribile in 6 giorni.

— Maria Moroni, di anni 85, fu in via della Stamperia investita da una bicicletta montata da uno sconosciuto. A San Giacomo, 8 giorni.

Fuochetto. — Ieri si produsse un principio di incendio alla Direzione Gen. dei telegrafi, in v. Frattina, in una stanza nella quale si conserva del materiale per il servizio dell'elettricità.

Accorsi i vigili di v. Genova e di piazza Grazioli il fuoco fu subito domato.

Nessun danno.

Un furto — Ieri i soliti ignoti penetrarono nell'abitazione delle sorelle Feroci, cucitrici e ricamatrici in oro, in v. Borgo Nuovo 62 e rubarono effetti di biancheria, merletti e stoffe già lavorate, nonchè delle filature d'oro del valore di lire 107.

Ribellione — Iersera, in v. S. Basilio, ove trovavasi di piantone il carabiniere Angelo Runè, fu, senza alcun motivo, insultato e percosso da quattro giovinastri, i quali poi si diedero alla fuga, dileguandosi.

Il carabiniere, che si difese senza far uso delle armi, inseguì i malviventi per un buon tratto di strada, ma non riuscì a raggiungerli. Si recò quindi al Commissariato di Castro Pretorio a denunziare l'accaduto.

Nella colluttazione il carabiniere riportò delle graffiature al viso.

Taccuino nero — Vennero ieri arrestati per porto di coltello Antonio Santarelli di a. 64, Umberto Bitti di 21, Achille De Gregori di 18 e Sabatino Cherubini di 56.

— Filippo Lucchini di a. 16, in piazza Navona ricevette da un giovanetto una coltellata ad una guancia, guaribile in 19 g. Il feritore fuggì.

— In v. Nazionale, angolo v. Milano, il facchino Antonio De Cesari, accorso per difendere un suo figliuolo che si bisticciava con un vetturino rimasto sconosciuto, ricevette da questi una bastonata alla testa. Alla Consolazione 8 giorni.

La pagina delle disgrazie — Amedeo Ferrari di a. 10, cadde ieri in v. Tiburtina producendosi contusioni guaribili in 12 giorni a S. Antonio.

— Paolo Bragaglia di a. 10, in v. Cavour si arrampicò su di un tram in movimento e cadde ferendosi in varie parti del corpo. Rimase ricoverato a S. Antonio.

— Anna Baffetti di a. 15, per chiamare il fratello Pietro, si spenzolò troppo dalla balaustra di un pianerottolo della propria abitazione e cadde da un'altezza di 5 metri.

Fu trasportata in grave stato a S. Antonio.

— Ieri mattina la bambina Agliocchi, Rosa di Luigi, nella propria abitazione, fuori porta Pia, mentre si divertiva a ruzzolare un barilotto vi rimase col braccio sotto riportando la frattura dell'omero sinistro.

Al Policlinico 40 giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Stasera alle 20,30, per la 23ª di abbonamento, prima rappresentazione della *Naema*, che avrà a principali esecutori Giannina Russ (*Norma*), così meritamente apprezzata dal nostro pubblico come cantante e come attrice per le sue interpretazioni della *Gioconda* l'anno scorso e del *Don Carlos* in questa stagione: il tenore Ignazio Digas (*Pollione*), che ha raccolto al largo consenso di approvazioni così nell'*Iris*, come nel *Lohengrin*; Luigia Garibaldi (*Adalgisa*), artista studiosa, intelligente e fornita di ottimi mezzi vocali e scenici; il basso *Carlo Walter* (*Oroveso*), che darà indubbiamente novella prova della versatile sua genialità, *Clotilde* sarà Elvira Lucca e *Flavio* Ettore Trucchi-Dorini, due elementi notevoli questi pure.

Maestro concertatore e direttore Pietro Mascagni.

Argentina — *La cena dei cardinali* e *La cena delle beffe*, accolte anche ieri da vivi applausi, stasera si replicano nuovamente.

— Quanto prima *I saturnali* di De Frenzi e Pozzi-Bellini.

Valle — Stasera si rappresenterà *L'ommo che vola*, commedia satirico-musicale in 1 prologo, 3 atti e 10 quadri, di Scarpetta e Ramualdo, musica di Vincenzo Scarpetta, nuovissima.

L'attesa è assai viva.

Nazionale — *Noblesse oblige* ebbe anche ieri un successo vivissimo.

La divertente commedia questa sera si ripete.

Quirino — Lo spettacolo in onore di Jole Baroni riuscì ieri sera un trionfo per la eletta artista, che unisce alla voce estesa e ben modulata ed all'avvenenza, il pieno possesso della scena.

Si rappresentò *Santarellina*. Fu un vero plebiscito di applausi, che divennero entusiastici dopo il 2° atto, quando la seratante cantò stornelli e canzoni napoletane, passando con mirabile versatilità dall'allegro al patetico.

Il palco scenico si trasformò in una serra di fiori: ben nove furono le splendide *corbeilles* di fiori offerte dagli ammiratori della formosa e brava artista.

Applauditissimo, come sempre, il Lambiase.

Stasera si ritorna alla *Vedova allegra*.

Domani ripresa della *Bella fanciulla del villaggio*.

Manzoni — Stasera *Madame Sans-gêne* e domani spettacolo in onore di Tina Orsini-Sausoldo con *Tosca* di Sardou.

Metastasio — Questa sera nelle « sezioni » delle ore 21, 22 e 23 prima rappresentazione delle tre interessanti novità annunziate: *Il punto d'appoggio*, di Sabatino Lopez, *Il primo che passa*, di Alberto Orsi, *Rinomanza antica*, di Alfredo Athis.

Nelle « sezioni » diurne dalle 18.30 e delle 19.30 saranno riprese *Cavalleria rusticana*, di G. Verga e *I denari per la laurea*, la divertente farsa italiana.

— Domani alle 18.30 *I denari per la laurea*, alle 19.30 *Cavalleria rusticana*, alle 21 *Rinomanza antica*, alle 22 *Il punto d'appoggio*, alle 23 *Il primo che passa*.

Salone Margherita. — Si ripete stasera lo spettacolo attraentissimo arricchito dal debutto degli Hermanos, ginnasti equilibristi.

Olympia. — Lo spettacolo che ottiene tanto successo si ripete intieramente stasera.

Orologio — *Donnarumma*, la stella napolitana, debutterà stasera col suo ricco programma.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Norma, ore 20.30
Argentina — La cena dei cardinali e La cena delle beffe, ore 21.
Valle — L'ommo che vola, ore 21.
Nazionale — Noblesse oblige, ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Manzoni — Madame Sans-Gêne, ore 21.
Metastasio — Cavalleria rusticana, ore 18.30 - I denari per la laurea, ore 19.30 - Il punto d'appoggio, ore 21 - Il primo che passa, ore 22 - Rinomanza antica, ore 23.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 15.30 alle 20.30 - Teatro di varietà, ore 21.30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Orologio — Spettacolo variato, ore 21.30.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.

Il Chinino... diocesano.

Mentre da illustri scienziati si discute seriamente sulla utilità o meno della profilassi antimalarica, patrocinata dal deputato prof. Celli, la Azienda del Chinino di Stato, di cui il prefato professore è *magna pars*, non ascolta ragioni e prosegue imperturbabile la sua propaganda per lo smercio del suo prodotto di privativa.

Infatti si legge sulla *Vita* di Roma del 27 febbraio u. s. che il Ministero delle Finanze ha interessato i Vescovi d'Italia a raccomandare ai fedeli l'uso del Chinino di Stato, decantandone la *incontrastata* (?) efficacia nella cura e profilassi delle febbri malariche.

In seguito a questa circolare, si dice che la Curia Vescovile di Molfetta abbia diramato ai parroci una seconda circolare nella quale li si invita *a raccomandare ai devoti nelle prediche, nei sermoni, nelle omelie l'uso del Chinino di Stato in qualunque malore* (!).

Ma forse è questo — osserva la *Vita* — il principio di un'intelligenza fra lo Stato e la Chiesa?

Contro la meraviglia del corrispondente della *Vita* salta fuori l'*Osservatore Romano* del 28 febbraio u. s., il quale fa osservare che nella lotta contro la malaria, specialmente là ove manca perfino il medico, l'opera dei parroci può essere utilissima.

E nessuno lo nega: l'interessamento *intelligente* dei parroci, data la loro influenza sulla gente di campagna, è un'arma certo da non disprezzarsi.

Ma perchè l' « Osservatore Romano » sciupa la sua osservazione permettendosi di insinuare che l'articolista della « Vita » potrebbe essere benissimo « uno di coloro che preparano i trafiletti a pagamento contro il chinino di Stato che servono di réclame ad una nota Ditta milanese? ». O non lo sa l' « Osservatore Romano » che quella nota Ditta milanese (per esser chiari, la Ditta Bisleri, proprietaria dell'Esanofele, il rimedio da illustri clinici riconosciuto come l'antimalarico per eccellenza e che appunto per ciò dà tanta ombra all'Azienda del Chinino di Stato) è usa a parlare chiaro e a nascondersi mai?

Si potrebbe piuttosto insinuare — e con maggior ragione — che l'articolista dell' « Osservatore Romano » sia un certo individuo che per soddisfare ai suoi fini.... poco umanitari, sa piegarsi flessibilmente — beato lui! — alle esigenze di tutti i partiti e vorrebbe far credere come mossi da secondi fini o come amici di Bisleri coloro che si permettono avere idee diverse dalle sue.

Per noi tanto, facciano i Parroci tutta la propaganda che credono, e lode a loro se la sapranno fare con intelligenza di causa. Faranno anche una opera di carità verso il Governo il quale per un'opera umanitaria — guadagna sulla vendita del chinino, la bellezza del 100 per 100. Compra il chinino a 30 e lo rivende a 60.

Alla larga da certe opere di carità.

CREDITO ITALIANO
Situazione gen. dei conti al 31 gennaio 1910

—(Vedi 4ª pagina)—

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Esaurite poche interrogazioni e svolta una proposta di legge del deputato Leone per i supplenti delle scuole medie, si è proceduto alla votazione a scrutinio segreto di cinque disegni di legge minori, approvati senza discussione in principio di seduta.

Quindi fu ripresa la discussione dei provvedimenti per l'istituzione di un demanio forestale di Stato.

Vari oratori, anche svolgendo loro ordini del giorno, hanno partecipato alla discussione. Ascoltatissimo fra gli altri l'onor. deputato Raineri, che ha lungamente intrattenuta la Camera, ed ha raccolto le approvazioni e le strette di mano di molti suoi colleghi, ai quali si è associato il Ministro di agricoltura.

Ultimo parlò il Ministro on. Luzzatti, il quale pronunciò, tra l'intensa attenzione, uno di quei caratteristici discorsi, densi di pensiero e smaglianti per forma, che trascinano le assemblee.

La Camera ne salutò la felice chiusa con un caloroso e generale applauso, mentre i deputati si affollavano al banco del Governo per felicitare l'oratore.

Oggi parlerà il relatore e, subito dopo, seguirà la discussione degli articoli del progetto.

In fine di seduta l'on. Di Scalea, Sottosegretario agli esteri, chiese di rispondere subito ad una interrogazione dell'on. Cabrini che riguardava un supposto comunicato ufficiale relativo ad incidenti tra operai italiani in Svizzera e dichiarò che quel comunicato non aveva carattere nè ufficiale, nè ufficioso, onde cadevano tutte le illazioni, che se ne vollero trarre.

La tassa sugli zuccheri.

La Commissione che esamina il disegno di legge sugli zuccheri si è costituita nominando presidente l' on. Carlo Ferraris e segretario l' onor. Ancona.

Gli on. Pozzi Domenico e Giovannelli Edoardo si sono dichiarati contrari al progetto, del quale si è iniziato subito l'esame.

Alcuni commissari, pure dichiarandosi favorevoli, hanno sostenuto di limitare l'aumento a L. 5 invece che a L. 6,85.

La Commissione si riunirà nuovamente venerdì.

Ministero Esteri.

Nel Consiglio coloniale

Il sen. Franchetti ha inviato all'on. Di Scalea, Sottosegr. agli Esteri ed, in questa sua qualità, presidente del Consiglio coloniale, le dimissioni da membro del Consiglio stesso, motivandone le ragioni nella seguente lettera:

Roma, 9 febbraio 1910.

Ieri, la maggioranza del Consiglio coloniale, approvando per il Benadir un ruolo organico, sia pure attuabile gradatamente, di 22 funzionari tutti politico-direttivi, ha posto quel nostro possedimento nel novero delle Colonie burocratiche cioè sterili.

Esso ha così compiuto l'opera iniziata alcuni mesi fa col prescrivere le grosse concessioni non inferiori ai 5 mila ettari ciascuna, per la quasi totalità delle terre ora disponibili nel Benadir.

In queste condizioni, reputo inutile continuare a combattere a favore di un indirizzo coloniale secondo me più fecondo, per il quale non vi sono ormai più speranze, e perciò mi dimetto dal Consiglio coloniale.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il sottosegretario di Stato on. Morpurgo ha nominati: capo di gabinetto l'avv. cav. Clodomiro Rosati Consigliere di Prefettura, già sottoprefetto a Castelnuovo di Garfagnana e segretario particolare il cav. Eugenio Zoffaloni, capo sezione nell'azienda dei telefoni.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Verbano » partita da Napoli e giunta a Pozzuoli l'8 - « Betta 5 » partita da Livorno il 9.

Le vertenze del giorno.

Il generale Fecia e l'on. Chiesa.

Dopo la vibrata lettera del gen. Fecia all' on. Chiesa, la vertenza è stata riaperta.

E' da notare che il Senatore Carafa, presidente del Giurì d'onore, ha dichiarato che le condizioni del duello, essendo stata riconosciuta gravissima l'offesa, dovevano essere gravi.

Infatti l'on. Meriani e il sig. Meren, padrini del Chiesa nella vertenza col generale Fecia, in seguito alla lettera di quest'ultimo, rimisero al precedente giurì d'onore, con una lettera indirizzata al presid. sen. duca Carafa d'Andria, il giudizio se dettando le note condizioni avessero agito con lealtà ed onore.

Il sen. Carafa rispose con una cortese lettera dichiarando che il giurì, essendo ormai definitivamente sciolto, non poteva prendere in esame il quesito sottopostogli.

Dopo ciò, consigliatosi coi suoi amici, l'on. Chiesa decise affidare agli on. de Felice e Ciraolo l'incarico di sfidare il generale Fecia per la lettera con cui il generale lo ha qualificato di « mentitore e spregevole vigliacco. »

Il gen. Fecia, ricevuta la sfida, scelse come suoi rappresentanti il gen. Masi e il contrammiraglio Gualterio.

Il duello Prudente-Chiesa.

Ieri, alle 13.30, sulla terrazza dello stabilimento per la costruzione delle mattonelle di cemento del sig. Vianini, in via della Ferratella, presso porta S. Giovanni, ebbe luogo il duello alla sciabola fra il Sottosegretario di Stato gen. Prudente e l'on. Eugenio Chiesa.

Padrini del primo l'on. gen. Pistoia e l'on. Di Saluzzo, del secondo gli on. Bissolati e Vicini.

Si svolsero tre assalti. Al terzo l' on. Chiesa rimase ferito alla guancia sinistra.

Il commissario di P. S. cav. Calchera e il delegato Bosio che si erano recati sul luogo dello scontro onde impedirlo, riuscirono a penetrare nello stabile soltanto a duello finito, sequestrando le sciabole.

Una interrogazione di Ciccotti.

L'on. Ciccotti ha presentato ieri alla Camera la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga il Presidente del Consiglio per sapere se creda conveniente mantenere in ufficio il Sottosegretario di Stato per la guerra, dopo che fu constatata la flagrante violazione da parte di lui di una disposizione del Codice Penale (art. 237).

Le altre vertenze.

In seguito a giudizio del medico curante sulla ferita riportata ieri dall'on. Chiesa nel duello col generale Prudente, gli scontri fra gli on. Chiesa e Morando e fra l'on. Chiesa e il duca Litta subiranno un lieve ritardo.

Delle quattro vertenze del Chiesa, essendo stata liquidata soltanto quella col gen. Prudente, ne rimangono ancora due, più la riaperta vertenza col gen. Fecia di Cossato.

INFORMAZIONI ESTERE

Colossali frodi nella liquidazione del patrimonio eclesiastico in Francia

10 milioni sottratti.

Parigi, 9 - L'*Echo de Paris* dice che secondo alcuni calcoli, l'ammontare delle malversazioni commesse da Duez supererebbe i dieci milioni.

Duez impiegava parecchi mezzi per appropriarsi il danaro delle congregazioni.

Uno dei più semplici consisteva nel ridurre l'attivo per mezzo di rivendicazioni più o meno fittizie.

Siccome la legge permette agli eredi e agli aventi diritto di rivendicare la successione di alcune fondazioni pie, Duez, col concorso di un prontuario genealogico, ricercava i discendenti dei legatori e dei donatori e per mezzo di contratti si faceva assegnare il cinquanta per cento sulle somme che essi avrebbero riscosso dalle liquidazioni.

La maggior parte dei giornali felicita il Governo della prontezza, con la quale ha agito.

L'*Aurore* rileva che altri governi, alla vigilia delle elezioni generali, avrebbero forse atteso prima di agire.

La *Lanterne* constata che il Governo della Repubblica, senza timore di scandalo ed anche a rischio di fornire delle armi ai suoi avversari, non esita a colpire i rei, chiunque essi siano.

La *République Française* elogia il Ministro, che ha fatto arrestare Duez, ma alle congregazioni spogliate poco importa che il denaro sia andato in un posto o nell'altro.

La *Libre Parole* spera che questo affare conduca alla riforma, se non alla soppressione, di questa casta speciale di saccheggiatori, che si chiamano liquidatori.

Il *Figaro* dice probabile che al Senato si svolga un'interpellanza sullo scandalo Duez.

Interrogato da un redattore del *Petit Journal* circa questo affare il Presid. del Cons., Briand, ha fatto le dichiarazioni seguenti: Come guardasigilli avevo segnalato all'autorità giudiziaria gli atti Duez, come Presidente del Consiglio ho lasciato che la giustizia seguisse il suo corso normale. Nessuno d'altronde potrebbe rallegrarsi di quello che avviene, ma il paese comprenderà che noi vogliamo giustizia eguale per tutti e che l'applichiamo senza esitare contro chicchessia.

(S) **Parigi**, 9 — La Commissione senatoriale di inchiesta sulla liquidazione dei beni delle Congregazioni disciolte, si è riunita stamane sotto la presidenza di Combes.

Antonio Perrier che era stato incaricato dello studio del dossier Duez, che è stato sottoposto al tribunale della Senna, ne ha esposto il contenuto. Si assicura che il passivo del liquidatore non è di 5, ma di 10 milioni.

I membri della Commissione si sono mostrati molto meravigliati del fatto che il Tribunale civile abbia lasciato il Duez nelle sue funzioni di liquidatore e che le sue dimissioni pure e semplici dalle funzioni di liquidatore siano state accettate, benchè il Procuratore delle Repubblica avesse domandato la sua revoca.

I commissari considerarono come gravissimo addebito per il Tribunale civile quello di avere affidato a tre soli liquidatori la gestione di 148 importanti liquidazioni.

La Commissione ha approvato una mozione con la quale ha invitato il suo ufficio di presidenza a stabilire:

1° le circostanze che hanno determinato la nomina ed il mantenimento di Duez a liquidatore delle Congregazioni;

2° le raccomandazioni, qualunque esse siano state, in seguito alle quali Duez fu nominato liquidatore.

Essa ha approvato pure una mozione che invita il Governo a fare verificare tutti i versamenti fatti dai liquidatori nelle casse del Tesoro, per le liquidazioni in corso e la destinazione delle somme ritirate.

TURCHIA

(S) **Londra**, 9 — Un dispaccio da Costantinopoli ai giornali annuncia che una ventina di studenti arabi hanno distrutto gli uffici di redazione del giornale *Ikdam*, senza maltrattare i redattori, che si trovavano in servizio.

RUSSIA

(S) **Londra**, 9 — Il corrispondente del *Morning Leader* da Pietroburgo segnala che secondo informazioni giunte da varie parti della Russia, un centinaio di famiglie israelite sono state espulse da Riga, Kasan e Voronew.

(S) **Wilna**, 9. La signora Levitski, moglie dell'amministratore della circoscrizione scolastica, fu uccisa nella sua abitazione con un colpo di rivoltella da un collegiale.

Sua figlia rimase ferita leggermente dallo stesso proiettile.

L'assassino si suicidò subito dopo il delitto.

FRANCIA

(S) **Tolone**, 9. Il primo Tribunale marittimo si è riunito stamane per giudicare il fornitore della marina Andrea Trebonquet, imputato di avere frodato sul peso dei vagoni di legname da lui consegnati alla Marina per conto del servizio sanitario.

(S) **Angers**, 9. Nuovi procedimenti saranno iniziati per infrazione alla legge sulle associazioni contro la superiore e le monache Orsoline che, condannate una prima volta dal Tribunale e dalla Corte d' appello, hanno continuato ugualmente ad impartire l'insegnamento nella loro scuola senza la debita autorizzazione.

(S) **Brest**, 9. E' stato oggi arrestato un operaio dell' arsenale, certo Sparfel, dell'età di 56 anni, addetto all' artiglieria navale, colpevole di numerosi furti commessi nell' arsenale, per l' ammontare di varie migliaia di franchi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia — Il « Verona » è arrivato martedì a Napoli ed ha proseguito per Genova.

Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi col contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni cachet.
Guardarsi dalle **contraffazioni**

Borse e Mercati

Roma, 8 marzo 1910.

Vinte le prime incertezze dell'apertura, il mercato riprende brillantemente, specialmente sul Gas, che chiude ricercatissimo a 1305. Migliori anche il Carburo l'Ansaldo, le Imprese e il Risanamento.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 105 a 105.02 1[2.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 105.15.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 104.60.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0 373.
Obbligazioni Redimibile 506 1[2.
Banca d'Italia 1437 - Commerciale 931 - Credito 611 a 612 1[2 - Banco Roma 111 3[4 - Omnibus 330 a 331 a 330 - Acqua Marcia 1905 - Gas 1293 a 1306 - Ansaldo 296 1[2 a 298 - Fides 5 1[2 - Immobiliari 285 a 286 1[2 - Beni Stabili 336 - Imprese 104 a 105 - Carburo 624 a 626 - Soda 77 - Concimi 133 1[2 a 138 - Zuccheri 76 1[2 a 77 1[2 - Pantanella 114 a 115 a 114 1[2 - Estrattive 48 - Risanamento 80 a 83 - Karka 364 a 367.

CAMBI: **Parigi** 100.60 — **Londra** 25.35 — **Berlino** 123.92 1[2.

Cambio dazio doganale 10 marzo L. 100.60

Dal 7 marzo a tutto il 13 fino a L. 100 è fissato L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 9 Marzo 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 97	104 97	104 92 1/2	105 12
Id. fine mese	105 15	105 17	— —	— —
Id. 3 1/2 %	104 60	104 65	104 50	104 57
A. B. d'Italia	1437 50	1437 —	1436 50	1436 50
» Commerc.	931 50	931 —	931 —	— —
» Cred. ital.	612 —	611 —	613 —	— —
» B. Roma	112 —	112 50	— —	112 —
Mediterranee	442 —	445 —	— —	442 —
Meridionali	716 —	715 —	715 —	712 —
Acc. Terni	1747 —	1744 —	— —	— —
Veneto	— —	225 50	— —	— —
Navig. Gen.	407 —	407 —	— —	— —
Raffinerie	352 50	352 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	297 50	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	374 25	— —	— —
» Merid.	— —	372 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 87	123 87	123 82 1/2	123 87
» Francia	100 61	100 60	100 57 1/2	100 57
» Londra	25 35	25 34	25 34	25 33
» Svizzera	100 42	100 45	100 45	— —

BORSE ESTERE

Parigi 9 Marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	99 —	— —
» 3 % perp.	99 12	99 15	99 10
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	96 —	96 20	95 95
spagnuola	97 —	97 —	97 —
russa nuova	99 66	99 55	99 50
portoghese	— —	66 65	66 65
ungherese	— —	— —	98 45
Egiziano 6 %	— —	103 55	103 50
Banca di Parigi	1776 —	1778 —	1773 —
Banca Ottomana	— —	716 —	713 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5085 —	— —
Lotti Turchi	— —	216 75	215 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull' Italia	— —	99 5/8	99 5/8
su Londra	— —	25 13	25 13
su Madrid	6 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 9	8	9
Cred. aus.	680 50	681 75
Rend. oro	117 85	117 85
» carta	95 85	95 13
Ungh. 4 %	93 30	93 05
» 3 1/2	82 85	82 90
Union. Bk.	608 —	609 50
C. Londra	24 07	24 07
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 9 Marzo	9 apertura	9 chiusura
Consol.	81 5/8	81 1/8
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	94 1/4	94 1/4
Russo 3%	— —	76 —
Spagna	95 1/2	95 —
Giappon.	95 1/4	95 1/4
Egiziano	102 1/2	102 1/2
Argento	23 7/16	23 5/8

Rit. dalla Banca d'Ing. l. ster. 80,000. Vers. 184.000

Berlino 9	8	9
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	74 40	74 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	141 75	141 30
» Medit. fm	88 70	89 60
Rublo	216 45	216 55
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 9 — ore 15.50

Rend. 3 3/4	105.15	Raffinerie	358.—	Elba	309.—
Id. 3 1/2 %	104.60	Ind. Zucc.	268.—	Savona	380.—
B. d'Italia	1437.50	Eridania	750.—	Carburo	—.—
Commerc.	932.—	Zucc. Naz.	128.—	Molini A. I.	198.—
Cred. ital.	612.—	Id. Rom.	77.—	Semolerie	296.—
Bancaria	—.—	Lenancy	—.—	Karka	—.—
B. Roma	—.—	Terni	1750.—	Imprese	104.50
Meridion.	717.—	Metallurg.	123.—	Armstrong	297.—
Mediterr.	444.—	Ferriere	209.50	Ferr. Voltri	310.—
Navigaz.	405.—	Officine	380.—	Italia	91.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

I.

L'Intervista del Val-de-Grace.

— Dunque ritorniamo alla sua passeggiata di stanotte. Non mi diceva che avrebbe potuto darmi i nomi dei sei personaggi che hanno attirata la sua attenzione?

— E' la verità.

— In tal caso, sono tutt'orecchi.

— Sta bene, ma procediamo per ordine. I quattro che sono usciti dal Louvre e che ho riconosciuti erano: la regina, la fedele Brigida, la duchessa e l'ambasciatore di Spagna.

— Il marchese Mirabel!

— Proprio lui!

— Ah! e andavano al Val-de-Grace!

— Li ho seguiti da lontano, finchè sono entrati al convento.

— E là?...

— Sono scomparsi.

— E poi?

— Credevo che la Regina andasse in pellegrinaggio, per implorare la benedizione celeste sul suo matrimonio: ma siccome la presenza del marchese non aveva che vedere mi nascosi dietro un pilastro ed aspettai.

Non passarono cinque minuti, quando vidi giungere due cavalieri, l'uno...

— Gastone a Parigi! è troppa audacia! E l'altro?

— L'altro non ne sono sicuro, ma mi è parso riconoscere la disinvoltura elegante di Puylaurens.

— Dev'essere lui e poi?

— Sono entrati nel convento, mentre io me ne stavo al mio posto, e quindi non posso dire ciò che accadeva fra i sei personaggi.

— Quanto tempo sono rimasti insieme?

— Circa una mezz'ora. La Regina è uscita per prima, insieme al marchese, e seguita da Brigida, poi veniva la duchessa chiacchierando e ridendo con Sua Altezza, scortata da Puylaurens.

— E questo è tutto?

— All'incirca, monsignore. Però siccome ho prestato ascolto quando Gastone e il suo favorito si furono allontanati, udii un gran rumore di cavalli nella direzione dei Certosini, cosa che mi fece supporre essere numeroso il seguito di Sua Altezza.

— E che pensa cavaliere di tutto ciò?

— Penso, che ella ha torto di permettere che simili conversazioni abbiano luogo, per dir così, sotto i suoi occhi, e che quell'esercito di banditi si faccia oltre; penso che lei compromette la salvezza della monarchia, specialmente poi lasciando sperperare, saccheggiare, rubare, rovinare massacrare.

Il cardinale sorrise di pietà.

— So benissimo perchè sorride, continuò Sylvan. Non mi lascio gabbare dalla sua apparente tranquillità; sono convinto che non se ne sta a braccia conserte di fronte ad una ribellione che la minaccia direttamente; ma per quanto possa premunirsi, non m'impedirà di trovare che il suo punto di vista è errato.

Lei non si occupa che del presente, io penso all'avvenire.

— Ebbene?

— Ebbene io dico, che nell'interesse del reame, bisognava sterminare fin dal principio quest'esercito maledetto.

Le forze erano pronte, e invece di dichiarar guerra lei fa andare di pari passo i due eserciti. Indovino il suo scopo, che è di decimar quello ammasso di avventurieri prima che entrino nella Linguadoca e con l'indisciplina farlo di distruggerlo, non è così?

— E' vero, confessò Richelieu.

— Abile condotta, per risparmiare le forze di cui dispone, ma politica poco attiva e dal momento. Non parlo di Montmorency che ella avrebbe potuto ridurre all'immobilità impedendo che Gastone si collegasse a lui; non voglio prevedere la sorte che lei prepara a quel gentiluomo, temporeggiando in tal modo. E' perduto, sta bene mi rincresce, ma lo ammetto, perchè questo solo gastigo consoliderà il Regno. Non se ne parli più.

Ma lei dimentica, il contadino, il popolo.

Il cardinale alzò gli occhi sul cavaliere.

Questo contadino, questo popolo è suo alleato continuò Sylvan, oggi serve lei; uccide e decima l'esercito di Sua Altezza - Benissimo - Ma le sue messi devastate, la sua capanna saccheggiata, sua moglie e sua figlia oltraggiate da quei mercenari saranno gli amari ricordi che la sua longanimità gli avrà lasciati.

Ora lei ricorda i contadini rivoltosi dell'Isola di Francia, e come bisognò chiamare in soccorso la nobiltà fiamminga, dell'Hainaut, del Brabante per farla finita con la sommossa.

Lo spirito di sommossa esiste sempre nel cuore dei nostri contadini, che allora erano in novemila. Quanti saranno il giorno in cui inalbereranno il loro sanguinoso vessillo? La loro opera si chiamerà Rivoluzione.

« Ed è quell'ora che lei fa avvicinare, è il loro numero che lei aumenta sacrificando quest'infelici alla sua diplomazia. Se io la servo con tanto zelo, se dico e faccio tutte queste cose non è perchè tremi per lei o per me, ma perchè voglio difendere la monarchia, che lei vuole stabilire su solide basi, la nobiltà di cui faccio parte e che vorrei salvare dall'abisso nel quale si sprofonda a piacere.

Richelieu guardava stupito quel devoto servo della sua politica, quell'illuminato che leggeva nel futuro. Forse aveva ragione...

— Stia tranquillo, disse poscia. Abbiamo il duca de La Force da un lato e Schomberg dall'altro, che a capo di due eserciti, impediranno che le sue profezie si avverino.

— Ma che aspettano per andar contro a Sua Altezza?

— Aspettano che Montmorency si sia dichiarato in prò o contro Sua Altezza.

— Eh! sa lei a che attenersi in proposito?

— Quasi; ma obbedisco alla volontà del Re.

— Del Re?

— Sì, cavaliere. Non dimentichi che non sono che un primo ministro e che vi sono alcune volontà di fronte a cui devo piegare.

Il cavaliere alzò le spalle impercettibilmente.

— Non mi crede? — domandò il cardinale.

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. **75.000.000** - Riserva L. 9.025.265.74

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Vercelli.

Situazione dei Conti al 31 Gennaio 1910

Attivo.		Passivo.	
Cassa . . . . L.it.	39,836,243 18	Capitale . . . . L.	75,000,000 —
Effetti sull'Italia e sull'Estero . »	178,082,676 17	Fondo di Riserva . . »	9,025,265 74
Riporti . . . . L.it.	60,081,168 70	Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio . . . . . . »	133,606,803 80
Titoli di Proprietà . . . . »	25,201,316 74	Buoni Fruttiferi . . . . . »	7,714,235 35
Partecipazioni . . . . . . »	3,160,143 21	Accettazioni per conto terzi . . »	31,621,871 27
Beni Stabili . . . . »	7,220,219 95	Assegni in circolazione . . . »	7,943,538 80
Corrispondenti e Clienti . . . »	123,458,397 74	Corrispondenti e Clienti . . . »	170,010,159 13
Conti fra le Filiali — Saldo . . »	2,720,632 56	Creditori Diversi . . . . . »	2,927,685 68
Debitori Diversi . . . . . . »	3,961,837 91	Dividendi a pagare . . . . »	8,237 50
Mobilio e Spese impianto . . . »	1 —	Avalli per conto terzi . . . »	19,603,174 24
Debitori per Avalli . . . . . »	19,603,174 24	Cassa di Previdenza per Impiegati »	1,378,837 99
Titoli di propr. della Cassa Previdenza Impiegati . . . . . »	1,378,836 40	Esercizio precedente . . . . »	5,117,120 29
Spese Generali e tasse del corrente Esercizio . . . . . . »	552,851 24	Utili lordi del corrente esercizio »	1,400,566 25
L.	465,357,496 04	L.it.	465,357,496 04
Conto Titoli		*Conto Titoli:*	
Depositi a cauzione L. 1,612,900,—		Depositanti a cauz. L. 1,612,900,—	
Depositi a custodia » 288,290,147,02		Depositanti a cust. » 288,290,147,02	
Depositari titoli. . » 84,022,237,96	373,925,284 98	Depositi presso terzi » 84,022,237,96	373,925,284 98
L.	839,282,781 02	L.it.	839,282,781 02

I SINDACI: ***A. Carminati - M. Da Passano — U. Ruffoni G. Simonetta***

LA DIREZIONE CENTRALE ***G. Pfizmajer - Balzarotti***

Il Rag. Centrale ***R. Manetti***

SEDE DI ROMA - 374 Corso Umberto (palazzo proprio)

AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti Correnti Liberi 2 0|0
Prelevamenti: sino L. 20,000 a vista; sino a L. 40,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso; somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 0|0
Versamenti di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese, per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo con 5 giorni di preavviso per ogni versamento o rinnovazione: regolamento normale posticipato degli interessi.

Libretti di Risparmio 2 1|2 0|0
Prelevamenti: L. 3,000 a vista; sino a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 10,000 con 5 giorni di preavviso; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccolo Risparmio 3 0|0
Prelevamenti: sino a L. 1,000 al giorno; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi

con scadenza da 3 a 5 mesi		**3** 0|0.
»	» 6 a 11 »	**3** 1|4 0|0.
»	» 12 a 23 »	**3** 1|2 0|0.
»	a 2 anni e oltre	**3** 3|4 0|0.

N. B. — Tutti gli interessi sono netti da imposta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Si ricevono come versamenti in valuta Cedole scadute e Titoli estratti esigibili in Roma.

Si fa gratuitamente ai correntisti il servizio di cassa e di pagamento delle imposte dirette che scadono su piazza.

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.

Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.

Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni su qualunque piazza nazionale ed estera.

Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.

Esecuzione di ordini di Borsa su qualunque piazza, per contanti e a termine.

Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.

Cambio di monete e Valute estere.

Lettere di credito su qualunque piazza italiana ed estera.

Assegni e versamenti telegrafici su qualunque piazza.

Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.

Deposito di valori diversi in semplice custodia e in amministrazione.

Locazione di Cassette-forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, carte, ecc.

Custodia di depositi chiusi in Camera-forti con o senza dichiarazione di valore.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di Cassette-forti e Casse-forti Cedole scadute e Titoli estratti esigibili in Roma.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone.

I Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive Cassette-forti, Casse-forti e colli depositati in Camera-forte.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.55	6.—	7.40	8.10	10.45 17.5	13.30 18.45	14.— 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.30	15.50	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.55	12.10	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.15	18.15	21.10	23.30	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.35						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	17.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.50	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.45*	8.55	9.20*	17.10			
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	13.25	14.10 20.15	17.30 21.55	23.25
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.25	18.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		15.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.10	17.15					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	18.20	20.40	
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	8.35*		17.45	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		10.15			20.—		

* da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.41 alle 20.41.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.20	9.30	13.—	16.20
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scrofano . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.31	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . . a.	8.21	11.31	15.20	18.35
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42	15.25	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.35	13.20	16.38
S. Oreste . . . a.	7.2	10.9	13.54	17.13
Rignano . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . . a.	7.38	10.47	14.30	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.51	14.38	17.55
Scrofano . . . a.	8.14	11.28	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.50 | 7.35 | 9.40 | 12.5 | 14.5 fest. | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10 fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.50

NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.38 | 15.50 | 18.58

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10	5.10	9.30	11.30		18.—
Bagni . a.	6.19	6.58	10.18	12.34		18.51
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58		19.8
Tivoli . a.	—	7.38	10.44	13.15		19.22
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20	18.23
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.33	18.38
Bagni . a.	6.20	8.21	—	12.—	16.48	18.52
Roma . a.	7.5	9.5	—	13.15	17.40	19.45

I treni che partono da Roma alle 5.10 e quello da Tivoli alle 18.23 sono festivi.

Società Italiana

per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con sede in MILANO
Capitale Sociale L. **180 milioni** inter. versato ammortizzato per L. **2.831.500**

Avviso di convocazione dell'assemblea generale ordinaria

A tenore dell'Articolo 22 dello Statuto Sociale l'Assemblea Generale ordinaria della Società per le Strade Ferrate del Mediterraneo è convocata per il giorno 29 marzo p. v. alle ore 13 nei locali della Sede Sociale in Milano, Corso Magenta N. 24, onde deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. - Relazione dei Sindaci;
3. - Presentazione del bilancio dell'esercizio finanziario 1909 e relative deliberazioni;
4. - Nomina di Amministratori e dei Sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà esser fatto non oltre il 21 marzo p. v. presso le Casse, Banche e Ditte sottoindicate.

N. B. — Qualora l'Assemblea del 29 marzo non fosse valida, resta riconvocata per il giorno 30 successivo, alle ore 13, rimanendo validi i depositi non ritirati.

Milano 25 Febbraio 1910.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano: Cassa Sociale, Banca Commerciale Italiana, Rossi & C. successori Giulio Belinzaghi - Firenze: Banca Commerciale Italiana, M. Bondi e Figli - Roma: Banca d'Italia, Banca Commerciale Italiana - Venezia: Banca Commerciale Italiana, Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti; inoltre presso le seguenti filiali della Banca Commerciale Italiana: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Verona, Vicenza.

Berlino: Disconto Gesellschaft - Colonia: Sal. Oppenheim J. & C. - Francoforte s/m Filiale der Bank für Handel und Industrie - Monaco: Merck Finck & C. - Basilea: Bankverein Suisse, de Speyr & C. - Zurigo: Société de Crédit Suisse - Ginevra: Union Financière de Genève - Londra: C. I. Hambro & Son - Vienna: Société I. & R. priv. Autrichienne de Crédit pour le Commerce et l'Industrie - Triste: Filiale dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio e Industria.

Provincia di Aquila — Circondario di Avezzano

Comune di Pescasseroli

Avviso d'asta di definitiva aggiudicazione per la vendita di diecimila piante di faggio nel bosco Comunale di Montepalombo.

Il Sindaco del Comune di Pescasseroli rende noto che essendo stata in tempo utile presentata offerta di aumento sul prezzo di prima aggiudicazione sulle diecimila piante di faggio vendute nel bosco di Montepalombo, così alle ore quattro del giorno primo aprile millenovecentodieci, si procederà a nuovi e definitivi incanti, quand'anche vi fosse un solo offerente.

La vendita sarà fatta in otto distinti e separati lotti come appresso:

Primo lotto	—	L. 16.823,57
Secondo lotto	—	» 19.335,70
Terzo lotto	—	» 17.737,39
Quarto lotto	—	» 15.666,48
Quinto lotto	—	» 4.177,40
Sesto lotto	—	» 4.177,40
Settimo lotto	—	» 4.177,40
Ottavo lotto	—	» 4.177,40

Gl'incanti saranno tenuti nel preciso modo indicato con l'art. 89 del Regolamento approvato con R° Decreto 4 marzo 1885 N° 3074.

Per essere ammessi a licitare, i concorrenti dovranno depositare nella Cassa Comunale a garenzia dell'asta e per le relative spese, tutte a carico dell'aggiudicatario, lire millecinquecento per ciascuno dei primi quattro lotti, e lire quattrocento per ciascuno degli altri quattro.

La cauzione definitiva, da versarsi nei modi di legge, sarà nella misura di un decimo del prezzo di definitiva aggiudicazione.

Le altre condizioni da servire di base al contratto sono consacrate in apposito capitolato formato dal Consiglio Comunale e regolarmente approvato, che con gli atti riguardanti la martellata e stima, è visibile nella Segreteria Comunale nelle ore di Ufficio.

Pescasseroli, 24 febbraio 1910.

Il Sindaco: **Nunzio Vitale**

LLOYD ITALIANO

Società di Navigazione

Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD

fra l'Euopa ed il Plata

P.fo PRINCIPESSA MAFALDA

il più celere e suntuoso tra l'Europa ed il Sud America

VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI

Incrociatore della Regia Marina

Telegrafo Marconi ultrapotente

Partenze da Genova 7 aprile - 26 maggio - 21 luglio

Viaggi alternati con i celeri piroscafi

Mendoza **Partenze:** 17 marzo 1910

Cordova **Partenze:** 30 aprile - 25 giugno

Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio

T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A

ove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Signora.

NON PIÙ

MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. *Opuscolo spiegativo gratis.* V. LAGALA, Vico 2° S. Giacomo, 1 - *Napoli*

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 18.
Id. *Cupola di S. Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 6, dalle 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo, *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1|2.
Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.
Musei: *Di Sculture Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*, dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pitture, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Arte Antica* v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, p. dell'Esposizione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo: *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger Wirth

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albergatori Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo circa 47 camere presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone ascensore, bagni, luce elettrica, al prezzo di L. 1.90 per camera da letto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 1114

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15,000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 86, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1|2 all'Ave Maria.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». [illegible]

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1081

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. [illegible]

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1113

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovanni Costantini Parrucchiere e profumiere Roma, via Firenze 14, di fronte alla via del Teatro Costanzi. Sala speciale per Champoing Deposito delle migliori tinture estere e nazionali. 1115

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 22, Fermo posta. [illegible]

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 68

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1117

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. [illegible]

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 58 p. 2° si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 18. [illegible]